STRATEGIA

Piano di Sviluppo Locale

“La cooperazione nell’economia dell’esperienza”

ALLEGATO A

BANDO SOTTOMISURA 19.2

REGIONE MARCHE - SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE MARCHE 2014-2020 – MISURA 19

APPROVATO DALLA REGIONE MARCHE CON DDS N. 126 DEL 04 APRILE 2017 E MODIFICATO CON:

@ Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n.244 del 27 agosto 2018

Sommario

1. Breve descrizione dell'area in termini di territorio e popolazione....3
1.1 Inquadramento territoriale....3
1.2 Aspetti demografici....3
1.3 La componente migratoria....4
2. Analisi delle esigenze di sviluppo delle potenzialità del territorio....5
3. Descrizione dell'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale....6
4. Indicazione della struttura del partenariato....7
5. Descrizione degli obiettivi da raggiungere....13
6. Descrizione della strategia e dell'ambito tematico prescelto....22
7. Individuazione e descrizione del piano di azione che il GAL intende attivare in funzione degli ambiti tematici prescelti ed agli obiettivi elencati....27
8. Dimostrazione, per ciascuna misura, della maggior efficacia dell'azione bottom up....31
9. Descrizione della strategie di aggregazione locali sub - GAL....37
10. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia....39
11. Indicazioni generali per la predisposizione e l'attuazione dell'attività di monitoraggio e di valutazione della strategia....43
12. Modalità di animazione e informazione durante il periodo di operatività del GAL....45
13. Piano finanziario distinto per misura/sottomisura e per annualità....47
14. Cronoprogramma delle fasi di attuazione del PSL e di uscita dei bandi....49
15. Cooperazione transnazionale....50

1. Breve descrizione dell'area in termini di territorio e popolazione

1.1 Inquadramento territoriale

Nel territorio del GAL Flaminia Cesano, a seguito delle trasformazioni politico-amministrative recenti, ricadono i seguenti comuni: *Barchi, Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Monteciccardo, Montefelcino, Montemaggiore al Metauro, Orciano di Pesaro, Pergola, Piagge, Saltara, San Costanzo, San Giorgio di Pesaro, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina, Trecastelli*.

Con Legge della Regione Marche 22 luglio 2013 n. 18, pubblicata in data 1.08.2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 61, è stato istituito il nuovo comune di Trecastelli mediante fusione dei Comuni di Castel Colonna, Monterado e Ripe, entrando per la prima volta a far parte dell'area Leader.

Ormai ufficiale è il percorso di due ulteriori Unioni comunali per fusione. Esse sono: l'Unione Roveresca che nasce tra i Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge, San Giorgio di Pesaro e l'Unione tra i Comuni di Montemaggiore al Metauro, Saltara e Serrungarina. Si ridurrà, nel periodo di programmazione 2014-2020, quindi il numero dei comuni, rimanendo invariata la superficie territoriale del GAL.

Territorialmente i comuni sono eterogenei: dai comuni della fascia basso collinare (da Monteccicardo a nord fino Montemaggiore al Metauro a sud) a ridosso della costa adriatica si arriva a Frontone e Serra S. Abbondio che sono i comuni che appartengono alla zona appenninica del Monte Catria. Il valore della progettualità LEADER si rafforza proprio in questo: nel poter attivare sinergie che mettano in relazione le dinamiche socio-economiche della costa con quella delle aree interne. Infatti i Comuni di Frontone e Serra S. Abbondio rientrano nella progettualità pilota attivata dal Ministero per la Coesione Sociale. L'attenzione va posta proprio alla possibilità di massimizzare le azioni e le risorse che saranno disponibili nella programmazione LEADER e quella nazionale e regionale delle Aree Interne per migliorare l'efficacia della strategia di riequilibrio territoriale costa-entroterra

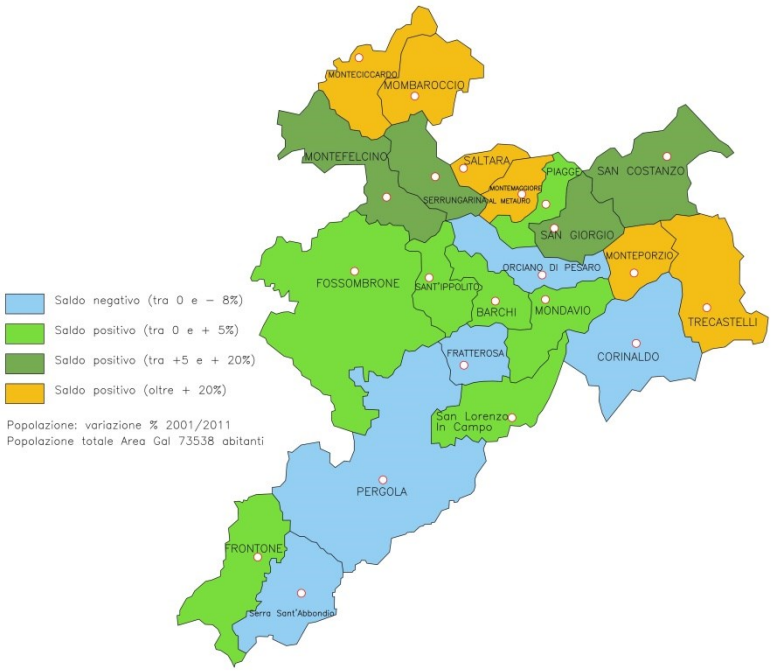
1.2 Aspetti demografici

Secondo i dati censuari ISTAT (per dati più dettagliati si rimanda all'Analisi di contesto- bando 19.1), GAL Flaminia Cesano ha subìto, negli ultimi anni, significative trasformazioni di carattere amministrativo e politico che vanno segnalate: da una parte la scomparsa delle comunità montane ha generato un vuoto per quanto riguarda la programmazione di area vasta e, dall'altra, il riferimento alla scala provinciale, consolidato per alcuni settori di programmazione. La Comunità montana del Metauro è stata definitivamente chiusa nel dicembre 2010 e la Comunità montana del

Cesano è stata soppressa dal primo gennaio 2010. Di quest'ultima due comuni, Frontone e Serra Sant'Abbondio, sono stati inseriti nell'Unione Montana del Catria e Nerone, attiva dal primo gennaio 2015. Gli altri comuni hanno riconfermato la propria volontà di continuare l'attività con il GAL Flaminia Cesano tranne il comune di Isola del Piano che ha deliberato l'adesione al GAL Montefeltro Sviluppo.

Dal punto di vista demografico e per effetto delle recenti adesioni, la **popolazione del GAL** Flaminia Cesano passa da 67.714 individui agli attuali **73.159** (dato aggiornato fine 2014).

Per le future prospettive di sviluppo di un territorio marginale risulta importante evidenziare, quale indicatore della **dinamica demografica** in atto, partendo dalla precedente analisi di contesto che prendeva in esame il periodo 1961 -2006, una **perdita di popolazione residente pari a circa il 10%** (corrispondente ad oltre 7 mila unità in valore assoluto). La comparazione tra i rilevamenti censuari evidenziava un'inversione di tendenza e di crescita della popolazione residente, probabilmente dovuta alla congestione delle aree costiere e al conseguente insediamento nelle aree periurbane. In particolare nei comuni a ridosso dell'area costiera, tale dinamica non ha interessato o ha investito di poco le aree più interne dove lo spopolamento si manifesta come dato consolidato.



1.3 La componente migratoria

In sintesi (per dati più dettagliati si rimanda all'Analisi di contesto), i dati relativi all'**immigrazione** (fonte: ISTAT) che, come già evidenziato, **rappresenta mediamente oltre l'8% della popolazione**, mentre in alcuni comuni supera il 10% (Frontone, Saltara, Sant'Ippolito, Serrungarina e Trecastelli). Si avvicinano a questa percentuale i comuni di Fossombrone, Fratte Rosa, Montemaggiore al Metauro al Metauro e Pergola.

Valori immigratori più bassi si registrano a Barchi, Mondavio, Orciano di Pesaro con percentuali sotto il 7%. Per la **fascia di età compresa tra 45 e 64 anni, le percentuali sono molto più contenute, raggiungendo punte di oltre il 10%** nei comuni di Frontone, Fratte Rosa e Pergola, dove probabilmente le famiglie straniere si sono insediate da più tempo.

Osservando la **provenienza della popolazione straniera** il 61,3% ha origine europea, il 25,5% africana, oltre il 10% asiatica e la restante parte sud americana.

In questi ultimi anni, **i cittadini provenienti dall'estero sono aumentati dal 5,8% ad oltre l'8% della popolazione residente**.

A seguito della riorganizzazione dei livelli amministrativi sovra comunali in atto in questi ultimi anni, la presenza di intere comunità di stranieri nel contesto GAL Flaminia Cesano richiede un intervento deciso al fine di garantire una migliore integrazione nel tessuto sociale e produttivo, che comporta

di conseguenza una dotazione adeguata di servizi pubblici di carattere culturale, educativo, ricreativo, assistenziale e sanitario.

2. Analisi delle esigenze di sviluppo delle potenzialità del territorio

In un percorso complesso ed articolato come la definizione di un Piano di Sviluppo Locale, l'analisi SWOT rappresenta un modo per comprendere al meglio il territorio, l'ambiente, le imprese ed i diversi settori in cui operano, in cui si stanno avviando le politiche di sviluppo locale con la nuova azione LEADER. L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica usata per valutare e anche determinare fattori interni (punti di forza e di debolezza) ed esterni (opportunità e minacce) del potenziale attrattivo di un paese.

È utilizzata al fine di fornire un quadro, ad oggi, dei diversi fenomeni che vivono e convivono nel territorio interessato dalle future azioni del GAL con l'obiettivo di valorizzare, grazie anche all'implementazione di nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ITC), la totalità delle risorse naturali, antropiche e socio-culturali (il *genius loci*, le persone con le loro proprie tradizioni, i costumi, la cultura, etc.), ma anche dettagliare le situazioni legate all'ambiente e alle infrastrutture (acqua, fognature, strade, etc.) o più specifici dei sistemi produttivi e turistici. I vantaggi emersi sono molteplici: l'analisi in profondità del contesto ha orientato nella definizione delle strategie; la verifica di corrispondenza tra strategia e fabbisogni consente di migliorare l'efficacia e permette di raggiungere il consenso sulle strategie (nel percorso partecipato e coinvolgente attivato); flessibilità.

A partire dalle osservazioni precedentemente elaborate nell'analisi di contesto (di cui all'elaborato relativo al bando 19.1) a seguito di una prima attività esplorativa – desk – nel reperimento delle informazioni ed una successiva, partecipata, con i focus tematici implementati dal GAL nel processo di animazione territoriale, di seguito si riportano i **fabbisogni prioritari** identificati per l'ambito tematico prioritario **M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi *(ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri)* con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza** e gli altri due ritenuti ad esso collegati e strettamente strategici al conseguimento degli obiettivi, quali (**L. Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali;** ed **N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.**

GAL FLAMINIA CESANO - 3 AMBITI TEMATICI

Fabbisogni prioritari relativi all'ambito tematico **M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza:**

1	**F(M)**	Sostegno alle azioni per il **turismo accessibile e sostenibile** quale forma di valorizzazione e miglioramento dell'offerta turistica più ampia ed inclusiva
2	**F(M)**	Potenziamento della **rete ciclo-pedonale** esistente e creazione di nuovi percorsi ciclabili ed **escursionistici** di collegamento costa-entroterra
3	**F(M)**	Messa in atto di azioni che rendano l'offerta turistica più efficiente e diffusa, attraverso il **recupero e la rifunzionalizzazione di borghi, centri storici minori**, **beni storico-culturali e paesaggistici** e realizzazione ed ampliamento delle **infrastrutture ricreazionali** pubbliche
4	**F(M)**	Azioni formative
5	**F(M)**	Azioni per la messa in rete dei **siti archeologici**, del **sistema museale locale** e delle attività culturali ad esso collegate, al fine di **migliorare** la gestione dei beni storico/culturali, anche attraverso il potenziamento dell'utilizzo di ITC e realtà aumentata
6	**F(M)**	Maggiore **diversificazione delle attività legate alle strutture ricettive** (incremento di spazi per attività sportive, culturali e ricreative e conseguente creazione di servizi ad essi collegati)

Fabbisogni prioritari relativi all'ambito tematico **L. Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali**:

1	**F(L)**	Avvio di **filiere corte e mercati locali** a tutela dei prodotti e dei produttori
2	**F(L)**	Incentivazione dell'**imprenditorialità in aree rurali,** con particolare riferimento a quella giovanile e alle MPMI
3	**F(L)**	Incentivazione di **reti di impresa** (turismo, prodotti locali, cultura, artigianato tipico ecc.) per rafforzare il tessuto produttivo locale e migliorare i rapporti con il mercato al fine di sviluppare nuove opportunità occupazionali
4	**F(L)**	Promozione di proposte nell'ambito della **ristorazione** che valorizzino maggiormente le tipicità locali e le tradizioni gastronomiche
5	**F(L)**	Azioni formative

Fabbisogni prioritari relativi all'ambito tematico **N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi**:

1	**F(N)**	Interventi nel settore sociale a **sostegno del welfare generativo** per attivare nuove forme occupazionali
2	**F(N)**	Sostegno al potenziamento della **multifunzionalità delle aziende agricole**, con particolare riferimento ad attività di **agricoltura sociale**
3	**F(N)**	Azioni formative

3. Descrizione dell'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale

Gli incontri svolti hanno rappresentato un momento fondamentale del percorso che ha permesso di definire la strategia per il Piano di Sviluppo Locale del GAL Flaminia Cesano.

L'elaborazione delle informazioni raccolte attraverso l'analisi di contesto e quelle emerse durante gli incontri sui territori hanno permesso di sintetizzare con grande chiarezza nella SWOT, i punti di forza e debolezza del contesto attuale e le prospettive future**.** In questo quadro sono emersi chiaramente anche i possibili limiti nell'implementazione di queste attraverso i punti di debolezza e le minacce. Si può sostenere che il dato più significativo è la consapevolezza delle potenzialità dei territori LEADER Flaminia Cesano: se negli anni scorsi il GAL ha incoraggiato, con lungimiranza, ad investire su alcuni temi specifici (la **valorizzazione turistica**), ora è il territorio stesso a richiederne con forza l'attenzione e le risorse per gli investimenti. Mentre negli scorsi anni si era rilevata, ad esempio, la carenza di strutture per la ricettività, constatando nel tempo i limiti di professionalità degli operatori (non tutti, ovviamente, c'è chi ha saputo fornire servizi molto professionali), in questo momento sono gli stessi operatori a richiedere **formazione specifica** per meglio competere professionalmente nel settore del turismo e dell'accoglienza. Fondamentalmente, mentre per gli enti locali "l'unione fa la forza" è ancora un elemento difficile da praticare, i privati hanno compreso che la sfida sia nazionale che globalizzante implica grande organizzazione e coesione. La **rete integrata nell'offerta di servizi** (nelle filiere produttive locali, nel turismo, nella cultura, nei servizi) **rappresenta la grande opportunità futura**, l'incapacità di superare gli obiettivi individualistici ne costituisce l'oggettivo limite.
La fase di animazione si è rivelata molto partecipata, anche attraverso la raccolta delle schede relative ai fabbisogni dei territori. La presentazione è stata sollecitata in tutti gli incontri, ma singolare è stata l'animazione territoriale che, autonomamente, ha portato molti soggetti a compilare le schede, rappresentando idee e proposte progettuali interessanti.
Come emerso sia dall'analisi di contesto che dagli incontri, il **tema della valorizzazione del paesaggio rappresenta il tema trasversale e aggregante** della maggior parte delle segnalazioni che permette di affrontare con maggior impegno l'incentivazione delle misure riqualificazione paesistica, culturale ed eno-gastronomica. Particolare attenzione è stata manifestata da parte degli Enti Locali a continuare l'opera di recupero, riqualificazione e valorizzazione dei centri storici minori con riferimento ai borghi storici minori e all'intero patrimonio storico-culturale diffuso. Il secondo ambito tematico emerso con forza è quello dello **sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali** (soprattutto per le produzioni tipiche e quindi le filiere corte e mercati locali). In modo molto spontaneo un terzo ambito tematico di interesse è risultato quello del **welfare e inclusione sociale**, perché diventa sempre più necessario creare progettualità e sinergie in un settore estremamente vulnerabile, ma che può trovare nuove forme di consolidamento in partnership pubblico/private, dando luogo a sperimentazioni che potranno, se avranno successo, essere replicate con altre forme di sostegno (FSE). Sicuramente **l'agricoltura sociale rappresenta questo nodo di fattibilità**, per cui si può pensare di creare interessanti esperienze e collaborazioni.
Dalla **strategia di animazione territoriale si evidenzia una partecipazione attiva da parte del privato con il 67% delle proposte pervenute a fronte del 33% degli Enti locali per un totale di 153 schede**.

4. Indicazione della struttura del partenariato

Il partenariato del GAL Flaminia Cesano rappresenta una partnership portatrice di "*interessi diffusi*", come ad esempio possono essere la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, la valorizzazione e la fruizione dei beni fisici del territorio sia per i residenti che per i turisti, la creazione di servizi rivolti alla popolazione specialmente alle fasce più deboli, e per questo è in grado di stimolare e coinvolgere il territorio e, nel contempo, di creare le condizioni di relazione e di dialogo propedeutiche alla realizzazione e strutturazione degli interventi.

La definizione della strategia di sviluppo locale del GAL è frutto di un attento coinvolgimento del partenariato locale che ha permesso di attingere direttamente da questa risorsa vitale di conoscenza e consapevolezza a livello locale e di coinvolgere direttamente le persone, imprese e organizzazioni locali nel lavoro del GAL. Dalla comprensione dei principali problemi del territorio e delle loro cause, nonché dei beni, delle esigenze e delle opportunità presenti sul territorio, è stato possibile sviluppare una visione e obiettivi comuni, che ha rafforzato il riconoscimento, il coinvolgimento e il senso di titolarità della comunità nei confronti della SSL e del GAL.
Durante la fase del sostegno preparatorio, finalizzata alla stesura preliminare del PSL, si sono poste, quindi, le basi per una partecipazione del partenariato per tutta la durata del Piano, secondo le funzioni attribuite dallo statuto, dall'atto costitutivo e dei Regolamenti comunitari.

Il partenariato

I soci che fanno parte della compagine sociale del GAL Flaminia Cesano sono 19, di cui 2 pubblici e 17 privati.

Soci pubblici che rappresentano il 49% del Capitale sociale:

socio	***Rappresentante legale***	***Acquisizione quote per cessione per incorporazione***
Provincia di Pesaro Urbino	Daniele Tagliolini	Quote ex CM del Metauro
Unione Montana del Catria e Nerone	Francesco Passetti	Quote ex CM del Catria e Cesano

Soci privati rappresentano il 51% del Capitale sociale:

socio	***Natura giuridica***	***Campo di attività***	***Sede legale***
Veneto Banca (ex Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana)	spa	Finanza	Montebelluna (TV) Filiale: Sassoferrato (AN)
BANCA SUASA Credito Cooperativo	Società cooperativa	Finanza	San Michele al Fiume di Mondavio
Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Pesaro Urbino	Associazione	Agricoltura	Pesaro
Federazione provinciale coltivatori diretti	Associazione	Agricoltura	Pesaro
Confederazione Produttori Agricoli COPAGRI	associazione	Agricoltura	Pesaro
Consorzio Marche Verdi cooperativa agricola e forestale	Consorzio	Servizi/sociale/ambiente	Ancona
Fattorie Marchigiane	Consorzio	Agricoltura/filiera del latte	Montemaggiore al Metauro
CPM Consorzio sociale di cooperative	Cooperativa	Servizi/sociale/ambiente	Urbino
Confederazione Italiana Esercenti Attività	Associazione	Turismo	Pesaro

Commerciali, Turistiche e dei Servizi - Pesaro Urbino			
Alta Marca Turismo Consorzio tra operatori turistici delle Valli del Cesano e del Metauro	Consorzio	Turismo	Pergola
Proloco Pergola	Associazione	Turismo	Pergola
Proloco San Lorenzo in Campo	Associazione	Turismo	San Lorenzo in Campo
Proloco Frontone	Associazione	Turismo	Frontone
Proloco Mondavio	Associazione	Turismo	Frontone
Proloco Montemaggiore al Metauro	Associazione	Turismo	Montemaggiore al Metauro
Proloco Montefelcino	Associazione	Turismo	Montefelcino
Università degli Uomini Originari di Frontone	Associazione	Turismo/tutela dell'ambiente/forestazione	Frontone

La partnership pubblica è rappresentata, pertanto, da soci quali l'Unione Montana del Catria e Nerone e la Provincia di Pesaro Urbino, in grado di garantire il delicato compito di collaborare, in modo costruttivo, alle scelte del gruppo, senza pretendere di assumere un ruolo egemone nei confronti degli altri partner e dell'intero progetto; la partecipazione della provincia di Pesaro e Urbino garantisce la rappresentatività di tutti i comuni ricadenti al suo interno che hanno deliberato la loro adesione al PSL del GAL Flaminia Cesano.
La partnership del GAL Flaminia Cesano che rappresenta il mondo imprenditoriale del turismo e dell'agricoltura è garantito dalla partecipazione della Confesercenti, delle varie associazioni di categoria agricole e pro loco e da anni opera nell'interesse dei produttori locali, della promozione dei prodotti tipici, filiere, ambiente per uno sviluppo rurale integrato e per la valorizzazione del territorio di riferimento; questi organismi sono presenti in modo capillare sul territorio attraverso sedi periferiche comunali o comprensoriali e godono della fiducia degli operatori economici che rappresentano. L'obiettivo del GAL Flaminia Cesano è stato quello di coinvolgere la maggioranza delle forze attive operanti sul territorio affinché possano diventare artefici e protagoniste del proprio sviluppo.
La partnership bancaria è costituita da istituti di credito radicati nel territorio che sono a stretto contatto con le aziende locali e quindi conoscono le difficoltà con cui queste si trovano ad operare e conoscono anche le potenzialità di sviluppo dei loro prodotti/servizi se opportunamente valorizzati e promossi anche grazie a facilitato accesso al credito.
All'interno del partenariato vi sono infine cooperative e consorzi che per loro natura costitutiva e ruolo istituzionale sono i soggetti maggiormente rappresentativi e attivi nell'ambito sociale, valorizzazione dell'ambiente e servizi.
La partnership non rappresenta, tuttavia, una struttura statica ma, in funzione dell'attuazione del piano di sviluppo, sarà garantita la possibilità di ingresso da parte di nuovi soci.
In particolare, nel corso della programmazione 2014-2020 è impegno prioritario del consiglio di amministrazione far sì che anche il territorio dei comuni aventi sede nella provincia di Ancona, Corinaldo e Trecastelli, sia rappresentato all'interno della partnership pubblica e, conseguentemente anche la partnership privata, al fine di rispondere ai requisiti di partecipazione previsti all'art. 5.1.1.1 del bando di cui la Mis. 19, subirà una ridefinizione della partecipazione interna e/o un allargamento societario, tenendo altresì conto del requisito di rappresentatività

territoriale (*in tal senso, già nella fase del "Sostegno preparatorio" del PSL, si sono avute importanti e concrete manifestazioni di interesse*).

Il partenariato come sopra definito è rappresentato, nei vari ambiti di riferimento, nel Consiglio di Amministrazione: è l'organo decisionale del GAL al quale compete l'attuazione della strategia del PSL ed è composto da 7 membri di cui 4 di nomina privata e 3 di nomina pubblica*:*

nominativo	***Ruolo***	***nomina***	***Soggetto di riferimento***	***Ambito di interesse rappresentato***
Rodolfo Romagnoli	Presidente	Pubblica	Provincia PU	Pubblico
Stefano Sassi	Vice Presidente	Privata	CIA	Associazionismo agricolo
Danilo Carbonari	membro	Pubblica	Provincia PU	Pubblico
Ludovico Caverni	membro	Pubblica	Unione montana del Catria e Nerone	Pubblico
Dino Falcinelli	membro	Privata	Banca Suasa	Finanza
Roberto Borgiani	membro	Privata	Confesercenti	Associazionismo turistico-ricettivo
Paride Prussiani	membro	Privata	CPM Consorzio di Cooperative	Cooperativismo sociale e di servizi

L'**analisi di contesto, l'analisi SWOT** e la **fase di animazione territoriale** (schede di partecipazione) hanno permesso di evidenziare i principali fabbisogni che individuano alcune azioni su cui intende concentrarsi la strategia di sviluppo locale. Dall'individuazione dei fabbisogni si è proceduto con una ulteriore sintesi relativa ai **fabbisogni prioritari**.
Di seguito vengono sintetizzati i FABBISOGNI prioritari emersi dall'analisi di contesto e dall'analisi SWOT e anche a seguito della fase del sostegno preparatorio.

Elenco dei fabbisogni prioritari raggruppati per ambiti tematici:

M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza;
L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali;
N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

	AMBITO TEMATICO	**Fabbisogno prioritario**	**S**	**W**	**O**	**T**
1	**F(M)**	Sostegno alle azioni per il **turismo accessibile e sostenibile** quale forma di valorizzazione e miglioramento dell'offerta turistica più ampia ed inclusiva	S5 S11 S12 S16 S18 S19	W6 W7 W8 W9 W10 W11	O4 O5 O6 O8 O9 O11 O12 O13 O14 O15	T3 T4 T8

	AMBITO TEMATICO	Fabbisogno prioritario	S	W	O	T
2	**F(M)**	Potenziamento della **rete ciclo-pedonale esistente e creazione di nuovi percorsi ciclabili ed escursionistici** di collegamento costa-entroterra	S13 S17	W5	O2 O4 O5 O6 O9 O12	T7
3	**F(M)**	Messa in atto di azioni che rendano l'offerta turistica più efficiente e diffusa, attraverso il **recupero e la rifunzionalizzazione di borghi, centri storici minori**, **beni storico-culturali e paesaggistici** e realizzazione ed ampliamento delle **infrastrutture ricreazionali** pubbliche	S5 S9 S10 S11 S14 S15 S16	W7 W10 W14	O4 O5 O6 O7 O8 O9 O10 O11 O13	T2 T3 T4 T6 T7 T8
4	**F(M)**	Azioni formative	S11 S13 S14	W6 W7 W8 W9	O5 O6 O9 O10 O11 O13 O14	T5 T8
5	**F(M)**	Messa in rete dei **siti archeologici, del sistema museale locale e delle attività culturali ad esso collegate**, al fine di migliorare la gestione dei beni storico/culturali, anche attraverso il potenziamento dell'utilizzo di ITC e realtà aumentata	S5 S11 S15 S18 S19	W3 W7 W8 W13	O4 O5 O6 O8 O10 O11 O13 O14 O15	T4 T5 T8
6	**F(M)**	Maggiore **diversificazione delle attività legate alle strutture ricettive** (incremento di spazi per attività sportive, culturali e ricreative e conseguente creazione di servizi ad essi collegati)	S11 S12 S14 S15	W7 W14	O2 O5 O6 O8 O9 O10 O11 O13	T3 T4 T8
7	**F(L)**	Azioni formative	S5	W9	O8	T2 T4
8	**F(L)**	Avvio di **filiere corte e mercati locali** a tutela dei prodotti e dei produttori	S3 S6 S7	W4 W5	O2 O3 O6	T1 T2
9	**F(L)**	Incentivazione dell'**imprenditorialità**	S1	W2	O2	T1

	AMBITO TEMATICO	Fabbisogno prioritario	S	W	O	T
		in aree rurali, con particolare riferimento a quella giovanile e alle MPMI	S3 S5 S6	W3 W4 W9	O5 O11	
10	**F(L)**	Incentivazione di **reti di impresa** (turismo, prodotti locali, cultura, artigianato tipico ecc.) per rafforzare le potenzialità del tessuto produttivo locale	S5 S6 S7	W1 W2 W4 W5 W9	O2 O4 O5 O7	T1 T3
11	**F(L)**	Promozione di proposte nell'ambito della **ristorazione** che valorizzino maggiormente le tipicità locali e le tradizioni gastronomiche	S3 S5 S6 S7	W1 W4 W6 W9	O2 O3 O6	T2
12	**F(N)**	Azioni formative	S1 S3	W1 W3	O1 O2 O3	T1 T3
13	**F(N)**	Interventi nel settore sociale a **sostegno del welfare generativo** per attivare nuove forme occupazionali	S1 S3	W1	O1 O2	T1 T3
14	**F(N)**	Sostegno al potenziamento della **multifunzionalità delle aziende agricole**, con particolare riferimento ad attività di **agricoltura sociale**	S1 S2 S3	W1 W2 W3	O1 O2 O3	T1 T2

5. Descrizione degli obiettivi da raggiungere

L'individuazione dei fabbisogni prioritari scaturiti dall'analisi SWOT e da tutta la fase di animazione territoriale, ha portato ad individuare **4 obiettivi** per il PSL del GAL Flaminia Cesano. Essi sono:

OBIETTIVO	descrizione	fabbisogni
OB 1	➢ **Riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale al fine di migliorare la qualità della vita e del paesaggio**	1F(M) 2F(M) 3F(M) 4F(M) 5F(M)
OB 2	➢ **Supporto al sistema turistico attraverso il miglioramento e l'incentivazione dei servizi e delle infrastrutture a basso impatto ambientale per un'offerta turistica accessibile e sostenibile legata all'economia delle esperienze.**	1F(M) 2F(M) 3F(M) 5F(M) 6F(M) 7F(L) 9F(L)
OB 3	➢ **Sostenere e potenziare l'economia locale attraverso la creazione di filiere corte, con particolare riferimento ai prodotti tipici locali, e di MPMI per la fornitura di servizi in ambito turistico-culturale e di servizi innovativi (ICT) alla popolazione e alle imprese.**	7F(L) 8F(L) 9F(L) 10F(L) 11F(L)
OB 4	➢ **Sostegno al welfare generativo di supporto alle comunità locali attraverso l'implementazione di azioni integrate e innovative in ambito sociale**	12F(N) 13F(N) 14F(N)

OB 1 – Riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale al fine di migliorare la qualità della vita e del paesaggio

La **valorizzazione paesaggistica** si realizza con un attento presidio e manutenzione del territorio e quindi attraverso pratiche agricole a basso impatto, un'agricoltura di qualità (biologica), una cura attenta nel recupero e riqualificazione del patrimonio diffuso (piccoli borghi, edifici rurali e beni culturali). **Concorrere a migliorare la qualità diffusa del paesaggio rurale è un obiettivo primario nella strategia del GAL Flaminia Cesano**, perché è la chiave che apre ad un nuovo scenario per l'offerta turistica esperienziale.

Molti turisti hanno preferito, in questi ultimi anni, al turismo balneare, un soggiorno nelle zone collinari e montane per scoprire e apprezzare un paesaggio unico e di qualità diffusa. Si ritiene fondamentale incentivare ogni azione che possa migliorare i contesti paesaggistici spesso lasciati all'incuria, alla scarsa attenzione e alla cattiva manutenzione.

Questo obiettivo tende al **rafforzamento della vocazione turistica locale** attraverso la valorizzazione culturale, architettonica (recupero immobili e loro rifunzionalizzazione), paesaggistio-ambientale (attraverso percorsi pedonali, ciclabili, etc.). Al contempo, è necessario incrementare le condizioni di offerta, fruizione e gestione del patrimonio e delle specificità territoriali e culturali delle **comunità locali**.

Obiettivo trasversale/innovazione - Contribuire allo sviluppo socio-economico locale attraverso il **supporto all'innovazione** (di prodotto, di processo, di servizio) **e sostegno sociale** anche attraverso l'ammodernamento del patrimonio immobiliare al fine di creare servizi (pubblici, sociali, culturali, turistici, etc.) e nuova occupazione in un territorio pesantemente investito dalla recente crisi economica. In questo senso la diffusione della banda larga sosterrà la riduzione del divario relativo alle tecnologie, in quei territori dove finora ha rappresentato un limite forte alla possibilità di competere con aree in cui l'innovazione tecnologica è stata più ampiamente supportata. Il GAL sosterrà le progettualità che proporranno l'uso di tecnologie avanzate (droni, ICT, realtà aumentata, ecc.) al fine di rendere l'accesso alle informazioni ed ai servizi più diffusa. La necessità di costruire reti di operatori che possano proporre un'offerta integrata è un aspetto che deve far leva sull'accesso più condiviso alle informazioni ed alle attività che si svolgono sul territorio.

- gli **obiettivi specifici** sono individuati nelle seguenti azioni:

1. interventi di **recupero e realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto ambientale** a supporto del **turismo lento** basato sulle esperienze di fruizione integrata del paesaggio, dell'enogastronomia, del patrimonio storico-culturale, dell'escursionismo;
2. **recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente** dei centri storici e borghi rurali;
3. recupero del patrimonio storico-culturale, con particolare attenzione alla **fruizione accessibile del sistema dei piccoli musei, biblioteche locali e beni storico-culturali**;
4. supportare le condizioni per la creazione di una **rete integrata di gestione e fruizione del patrimonio architettonico, artistico e culturale** (musei, biblioteche e patrimonio storico diffuso);
5. incentivare la realizzazione di una **rete di ciclovie e percorsi escursionistici** tematici di collegamento costa-entroterra.

Gli obiettivi specifici verranno raggiunti mediante l'attivazione delle seguenti misure del PSL:

Fabbisogni prioritari	Obiettivi specifici	Strumenti (sottomisure)
1F(M) -Sostegno alle azioni per il turismo accessibile e sostenibile quale forma di valorizzazione e miglioramento dell'offerta turistica più ampia ed inclusiva 2F(M) Potenziamento della rete ciclo-pedonale esistente e creazione di nuovi percorsi ciclabili ed escursionistici di collegamento costa-entroterra	1) interventi di recupero e realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto ambientale a supporto del turismo lento basato sulle esperienze di fruizione integrata del paesaggio, dell'enogastronomia, del patrimonio storico-culturale, dell'escursionismo;	**19.2.20.2** (progetto a regia) Contratti di Fiume **19.2.7.5**
3F(M)- Messa in atto di azioni che rendano l'offerta turistica più efficiente e diffusa, attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di borghi, centri storici minori, beni storico-culturali e paesaggistici e realizzazione ed ampliamento delle infrastrutture ricreazionali pubbliche	2) recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente dei centri storici e borghi rurali	**19.2.7.2**

Fabbisogni prioritari	Obiettivi specifici	Strumenti (sottomisure)
4F(M)- Azioni formative 5F(M)- Messa in rete dei siti archeologici, del sistema museale locale e delle attività culturali ad esso collegate, al fine di migliorare la gestione dei beni storico/culturali, anche attraverso il potenziamento dell'utilizzo di ITC e realtà aumentata	3) recupero del patrimonio storico-culturale, con particolare attenzione alla fruizione accessibile del sistema dei piccoli musei, biblioteche locali e beni storico-culturali	**19.2.7.6**
	4) supportare le condizioni per la creazione di una rete integrata di gestione e fruizione del patrimonio architettonico, artistico e culturale (musei, biblioteche e patrimonio storico diffuso)	**19.2.20.3** (progetto a regia) Turismo accessibile e sostenibile
	5) incentivare la realizzazione di una rete di ciclovie e percorsi escursionistici tematici di collegamento costa-entroterra	**19.2.20.1** (progetto a regia) Percorsi bike **19.2.7.6**

Gli indicatori considerati (tabella seguente) saranno sviluppati tenendo conto della dimensione di genere e prestando quindi attenzione alla raccolta di statistiche e dati divisi per sesso e del relativo impatto di genere degli obiettivi previsti.

obiettivi specifici	Indicatori di output	
1) interventi di recupero e realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto ambientale a supporto del turismo lento basato sulle esperienze di fruizione integrata del paesaggio, dell'enogastronomia, del patrimonio storico-culturale, dell'escursionismo	Contratti di fiume – Linee di intervento - organizzazione di percorsi turistici - aree sosta - realizzazione o ripristino di infrastrutture ricreative - centri di informazione turistica	2 5/6 4 5 2
2) recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente dei centri storici e borghi rurali	N° di interventi nei centri storico/borghi	10
3) recupero del patrimonio storico-culturale, con particolare attenzione alla fruizione accessibile del sistema dei piccoli musei, biblioteche locali e beni storico-culturali	Beni storico culturali recuperati	8/12
4) supportare le condizioni per la creazione di una rete integrata di gestione e fruizione del patrimonio architettonico, artistico e culturale	- realizzazione di un portale ed un applicativo relativi all'accessibilità della rete dei beni culturali	1

obiettivi specifici	Indicatori di output	
(musei, biblioteche e patrimonio storico diffuso)		
5) incentivare la realizzazione di una rete di ciclovie e percorsi escursionistici tematici di collegamento costa-entroterra	- Portale WebGis - Applicativo per utenti - Itinerari cicloescursionistici nuovi - Itinerari cicloescursionistici migliorati	1 1 4 5/6

- attuabili e realistici: la realizzazione degli indicatori di output e di risultato sono perseguibili in relazione alla dotazione finanziaria posta a carico delle singole misure (vedi quadro finanziario).
La realizzazione degli obiettivi è conseguibile con la strategia proposta.
Gli obiettivi identificati sono raggiungibili nei tempi previsti e in funzione delle caratteristiche dei destinatari.

- tempistica: la realizzazione avverrà tra il 2017 e il 2023
- emanazione dei bandi: a partire da maggio 2017;
- realizzazione degli interventi: da giugno/settembre 2018 a dicembre 2021
- rendicontazione e verifica degli investimenti: da gennaio 2022 a giugno 2023

OB 2 – Supporto al sistema turistico attraverso il miglioramento e l'incentivazione dei servizi e delle infrastrutture a basso impatto ambientale per un'offerta turistica accessibile e sostenibile legata all'economia delle esperienze

Migliorare l'accoglienza significa poter rendere il territorio un contesto dove le componenti naturalistiche-ambientali, culturali, enogastronomiche e ricreative concorrono a valorizzare l'offerta turistica in chiave esperienziale attraverso un maggior coinvolgimento e consapevolezza delle comunità e delle imprese locali.
Le misure sono rivolte quindi alle imprese o agli enti che intendono investire nel miglioramento dell'offerta turistica.
Per il raggiungimento di questo obiettivo si ritiene necessario:

- **valorizzare le risorse locali** attraverso il coinvolgimento delle imprese che operano nel settore turistico-ricettivo, soprattutto migliorando il livello formativo ed informativo per un'offerta turistico-ricettiva più accogliente;
- rispondere alla sempre maggiore richiesta di un **turismo accessibile e sostenibile** per tutti i soggetti con diverse abilità e per tutte le fasce di età;
- potenziare le **sinergie tra le diverse imprese al fine di migliorare un'offerta turistica integrata** costa-entroterra;
- potenziare la **fruizione lenta, responsabile e sostenibile del patrimonio locale**, valorizzando la varietà del paesaggio, delle risorse storiche e culturali, delle produzioni tipiche locali e delle valenze naturalistiche.

- obiettivi specifici: sono rivolti alla risoluzione dei problemi emersi quali la scarsa integrazione della gestione dei beni culturali, la creazione di reti ciclo-escursionistiche di qualità a livello territoriale, miglioramento della qualità dei servizi pubblici e delle strutture culturali, recupero e rifunzionalizzazione dei centri storici minori e dei borghi rurali in abbandono (anche per attività di albergo diffuso ecc.), dei manufatti rurali, dei beni culturali.
In particolare, quindi si intende:

1. **migliorare l'accoglienza turistica attraverso percorsi formativi** per gli operatori che intendano diversificare e qualificare le proprie strutture turistico-ricettive introducendo nuovi servizi;
2. **incentivare l'integrazione pubblico/privato** nella gestione del patrimonio culturale, in particolare valorizzando la fruizione accessibile del sistema dei piccoli musei, biblioteche locali e beni culturali;
3. potenziare l'**ospitalità diffusa** attraverso il recupero, la riqualificazione e rifunzionalizzazione dei centri storici e dei borghi rurali, così come degli edifici rurali e dei beni culturali;
4. creare **sostegno a reti di operatori/imprenditori** nei vari settori (agricolo, culturale, sociale) al fine di supportare in modo integrato l'offerta turistica locale;
5. incrementare l'offerta da parte di operatori privati al fine di fornire **servizi integrati di supporto alla rete di itinerari ciclabili ed escursionistici**.

Obiettivo trasversale/innovazione - L'aspetto innovativo del presente obiettivo è quello di sostenere l'integrazione tra soggetti pubblici e privati nello sviluppo e nella costruzione di reti di imprese tra gli operatori locali dei diversi settori (agricoltura, artigianato, commercio, turismo, etc.) che possano avviare azioni promozionali comuni nel territorio del GAL.

Gli **obiettivi specifici** verranno raggiunti mediante l'attivazione delle seguenti misure del PSR:

Fabbisogni prioritari	Obiettivi specifici	Strumenti (misure)
1F(M) -Sostegno alle azioni per il turismo accessibile e sostenibile quale forma di valorizzazione e miglioramento dell'offerta turistica più ampia ed inclusiva	1. migliorare l'accoglienza turistica attraverso percorsi formativi per gli operatori che intendano diversificare e qualificare le proprie strutture turistico-ricettive, introducendo nuovi servizi	**19.2.1.1 B** **19.2.1.2.C**
2F(M) Potenziamento della rete ciclo-pedonale esistente e creazione di nuovi percorsi ciclabili ed escursionistici di collegamento costa-entroterra	2. incentivare l'integrazione pubblico/privato nella gestione del patrimonio culturale, in particolare valorizzando la fruizione accessibile del sistema dei piccoli musei, biblioteche locali e beni culturali	**19.2.6.2** **19.2.7.6**
3F(M)- Messa in atto di azioni che rendano l'offerta turistica più efficiente e diffusa, attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di borghi, centri storici minori, beni storico-culturali e paesaggistici e realizzazione ed ampliamento delle infrastrutture ricreazionali pubbliche 5F(M)-Messa in rete dei siti archeologici, del sistema museale locale e delle attività culturali ad esso collegate, al fine di migliorare la gestione dei beni storico/culturali, anche attraverso il potenziamento dell'utilizzo di ITC e realtà aumentata	3. potenziare l'ospitalità diffusa attraverso il recupero e la riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali	**19.2.6.4 B**

Fabbisogni prioritari	Obiettivi specifici	Strumenti (misure)
6F(M)-Maggiore diversificazione delle attività legate alle strutture ricettive (incremento di spazi per attività sportive, culturali e ricreative e conseguente creazione di servizi ad essi collegati)	4. creare sostegno a reti di operatori/imprenditori nei vari settori (agricolo, culturale, sociale) al fine di supportare in modo integrato l'offerta turistica locale	**19.2.16.3** **19.2.7.4**
6F(M)-Azioni formative 9F(M)- Incentivazione dell'imprenditorialità in aree rurali, con particolare riferimento a quella giovanile e alle MPMI	5. incrementare l'offerta da parte di operatori privati al fine di fornire servizi integrati di supporto alla rete di itinerari ciclabili ed escursionistici	**19.2.6.2** **19.2.6.4 B**

Gli indicatori considerati (tabella seguente) saranno sviluppati tenendo conto della parità di genere e prestando quindi attenzione alla raccolta di statistiche e dati divisi per sesso e del relativo impatto di genere degli obiettivi previsti.

obiettivi specifici	Indicatori di output	
1.migliorare l'accoglienza turistica attraverso percorsi formativi per gli operatori che intendano diversificare e qualificare le proprie strutture turistico-ricettive, introducendo nuovi servizi	Numero corsi attivati N° iniziative informative	2 1
2.incentivare l'integrazione pubblico/privato nella gestione del patrimonio culturale, in particolare valorizzando la fruizione accessibile del sistema dei piccoli musei, biblioteche locali e beni culturali	Numero MPMI che avviano attività turistiche Beni culturali integrati (musei ecc.)	3 15/20
3.potenziare l'ospitalità diffusa attraverso il recupero e la riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali	Interventi di ristrutturazione per attività turistiche	4/5
4.creare sostegno a reti di operatori/imprenditori nei vari settori (agricolo, culturale, sociale) al fine di supportare in modo integrato l'offerta turistica locale	Associazioni create N interventi per servizi Enti pubb.	2 2/3
5.incrementare l'offerta da parte di operatori privati al fine di fornire servizi integrati di supporto alla rete di itinerari ciclabili ed escursionistici	Numero MPMI che avviano attività per servizi al turistiche Numero di servizi al turismo creati da parte dei privati	2 4/5

- attuabilità e realizzabilità: la realizzazione degli indicatori di output e di risultato sono perseguibili in relazione alla dotazione finanziaria posta a carico delle singole misure (vedi quadro finanziario)
La realizzazione degli obiettivi è conseguibile con la strategia proposta.
Gli obiettivi identificati sono raggiungibili nei tempi previsti e in funzione delle caratteristiche dei destinatari.

tempistica: la realizzazione avverrà nell'arco temporale tra il 2017 e il 2020

- azione di sensibilizzazione dei potenziali beneficiari: da aprile 2017
- emanazione dei bandi: a partire da maggio/giugno 2017;
- realizzazione degli interventi: da gennaio 2018 a dicembre 2020
- rendicontazione e verifica degli investimenti: da gennaio 2020 a giugno 2022

OB 3 – Sostenere e potenziare l'economia locale attraverso la creazione di filiere corte, con particolare riferimento ai prodotti tipici locali, e di MPMI per la fornitura di servizi in ambito turistico-culturale e di servizi innovativi (ICT) alla popolazione e alle imprese

Questo obiettivo vuole sostenere un **posizionamento competitivo della destinazione rappresentata dal territorio del GAL per il settore delle produzioni agroalimentari di qualità**. Il territorio del GAL Flaminia Cesano presenta infatti una pluralità di prodotti le cui caratteristiche di pregio sono note da lunga data nel territorio di riferimento e concorrono alla valorizzazione del paesaggio e della biodiversità. La **mancanza di codifica delle caratteristiche peculiari di qualità e dei criteri di produzione rischia di compromettere il mantenimento nel tempo dell'identità di questi prodotti**. Per tale ragione il presente Piano di Sviluppo Locale ritiene opportuno avviare e completare nel più breve tempo possibile adeguati percorsi di tutela e valorizzazione di tali produzioni anche a sostegno del turismo esperienziale.
Inoltre si persegue l'obiettivo di sostenere le MPMI al fine di migliorare l'offerta turistica e la qualità della vita della popolazione locale.

- gli **obiettivi specifici** sono rivolti a:

1. **aumentare le conoscenze** (formazione e informazione) degli agricoltori sulle potenzialità dello sviluppo di **filiere corte** al fine di meglio collocare i prodotti nei mercati locali;
2. avviare **forme di cooperazione tra gli agricoltori** per lo sviluppo di filiere corte con particolare riferimento ai prodotti tipici di maggiore interesse (cipolla di Suasa, pera angelica, cavallo del Catria, maiale di Frattula, ecc.);
3. sperimentare e realizzare **nuovi prodotti per migliorarne la commercializzazione**;
4. avviare **percorsi esperienziali** con ristoratori locali, mense scolastiche, ospedaliere e sociali per l'inserimento dei prodotti tipici nei menù al fine di sviluppare la capacità di comunicare e commercializzare la qualità peculiare dei prodotti da indirizzare al consumatore finale, soprattutto nei contesti di promozione turistica e presso le strutture ricettive.

Obiettivo trasversale/innovazione: supportare la comunicazione e la promozione di produzioni tipiche locali di qualità per rafforzare l'identità territoriale e consolidare l'economia delle esperienze. La possibilità di attivare aggregazioni di produttori finalizzate alla valorizzazione dei prodotti di qualità rappresenta di per sé un fattore innovativo per il territorio del GAL Flaminia Cesano. La trasversalità è rappresentata dal fatto che si intende avviare un sostegno che possa integrare le produzioni di qualità con la tradizione culturale e l'attività di promozione turistica del territorio. Per raggiungere tale obiettivo è necessario avviare sinergie tra amministratori, associazioni, imprenditori dei vari settori (inclusa la ristorazione) e tutti quei soggetti quindi che sostengono l'obiettivo della crescita dell'economia locale attraverso la **valorizzazione delle risorse endogene**.

Tali obiettivi verranno raggiunti mediante l'attivazione delle seguenti misure del PSL:

Fabbisogni prioritari	Obiettivi specifici	Strumenti (misure)
7F(L)- Azioni formative 8F(L)- Avvio di consorzi di filiera locali a tutela dei prodotti e dei produttori in particolare per alcune	1. aumentare le conoscenze (formazione e informazione) degli agricoltori sulle potenzialità dello sviluppo di filiere locali al fine di meglio collocare i prodotti nei mercati locali	**19.2.20.5** **19.2.1.1 A** **19.2.1.2 C**

produzioni tradizionali locali 9F(L)-Incentivazione di imprenditorialità in aree rurali, con particolare riferimento a quella giovanile e alle MPMI 10F(L)- Incentivazione di reti di impresa per la promozione e la gestione di azioni finalizzate a consolidare o potenziare approcci innovativi per lo sviluppo integrato locale 11F(L)- Promuovere proposte nell'ambito della ristorazione che valorizzino maggiormente le tipicità locali e le tradizioni gastronomiche	2. avviare forme di cooperazione tra gli agricoltori per lo sviluppo di filiere locali con particolare riferimento ai prodotti tipici di maggiore interesse (cipolla di Suasa, pera angelica, cavallo del Catria, maiale di Frattula, ecc.);	**19.2.16.4**
	3. sperimentare e realizzare nuovi prodotti per migliorarne la commercializzazione	**19.2.4.1** **19.2.16.2**
	4. avviare percorsi esperienziali con ristoratori locali, mense scolastiche, ospedaliere e sociali per l'inserimento dei prodotti tipici nei menù al fine di sviluppare la capacità di comunicare e commercializzare la qualità peculiare dei prodotti da indirizzare al consumatore finale, soprattutto nei contesti di promozione turistica e presso le strutture ricettive	**19.2.16.4**

Gli indicatori considerati (tabella seguente) saranno sviluppati tenendo conto della dimensione di genere, prestando quindi attenzione alla raccolta di statistiche e dati suddivisi per sesso e del relativo impatto di genere degli obiettivi previsti.

obiettivi specifici	Indicatori di output	
1. aumentare le conoscenze (formazione e informazione) degli agricoltori sulle potenzialità dello sviluppo di filiere locali al fine di meglio collocare i prodotti nei mercati locali	Disciplinari DE.CO Numero corsi attivati Numero azioni informative	4/5 2 1
2. avviare forme di cooperazione tra gli agricoltori per lo sviluppo di filiere locali con particolare riferimento ai prodotti tipici di maggiore interesse (cipolla di Suasa, pera angelica, cavallo del Catria, maiale di Frattula, ecc.);	Numero filiere create	4/5
3. sperimentare e realizzare nuovi prodotti per migliorarne la commercializzazione	N interventi attivati N prodotti migliorati/trasformati	2 2/3
4. avviare percorsi esperienziali con ristoratori locali, mense scolastiche, ospedaliere e sociali per l'inserimento dei prodotti tipici nei menù al fine di sviluppare la capacità di comunicare e commercializzare la qualità peculiare dei prodotti da indirizzare al consumatore finale, soprattutto nei contesti di promozione turistica e presso le strutture ricettive	Numero operatori coinvolti - miglioramento dell'immagine territoriale; - qualificazione di prodotti tipici e tradizionali - incremento del fatturato dei produttori dei prodotti tipici e tradizionali partecipanti alla filiere locale	30/40 4/5 15%

- attuabilità e realizzabilità: la realizzazione degli indicatori di output e di risultato sono perseguibili in relazione alla dotazione finanziaria posta a carico delle singole misure (vedi quadro finanziario)
La realizzazione degli obiettivi è conseguibile con la strategia proposta.
Gli obiettivi identificati sono raggiungibili nei tempi previsti e in funzione delle caratteristiche dei destinatari.

- tempistica: la realizzazione avverrà nell'arco temporale tra il 2017 e il 2023

- emanazione dei bandi: a partire da maggio 2017;
- realizzazione degli interventi: da giugno/settembre 2018 a dicembre 2021
- rendicontazione e verifica degli investimenti: da gennaio 2022 a giugno 2023

OB 4 – Sostegno al welfare generativo di supporto alle comunità locali attraverso l'implementazione di azioni integrate e innovative in ambito sociale

L'obiettivo è quello di **migliorare la qualità della vita delle comunità locali,** rispondendo ai fabbisogni emersi nel processo di consultazione e nella relativa analisi SWOT. In particolare, si sostengono i seguenti **obiettivi specifici** in funzione dei fabbisogni prioritari così identificati:

1. aumento delle **conoscenze degli agricoltori sulle potenzialità dello sviluppo dell'agricoltura sociale**;
2. condivisione di **azioni innovative** per rispondere ai nuovi bisogni sociali tramite la creazione di rapporti di cooperazione tra gli agricoltori e altri soggetti pubblici e privati per lo sviluppo del **welfare generativo**;
3. **azioni innovative pilota di welfare generativo** capace di valorizzare e mettere a sistema le risorse presenti sul territorio con una particolare attenzione alle aziende agricole;
4. attivazione di **piccole imprese per la creazione di servizi di supporto alla popolazione**.

Tali obiettivi verranno raggiunti mediante l'attivazione delle seguenti misure del PSL:

Fabbisogni prioritari	Obiettivi specifici	Strumenti (misure)
12 F(N) -Azioni formative	**1.** aumentare le conoscenze degli agricoltori sulle potenzialità dello sviluppo dell'agricoltura sociale;	**19.2.20.4** **19.2.1.1 B**
13 F(N) - Interventi nel settore sociale a sostegno del welfare generativo per attivare nuove forme occupazionali	2. progettazione partecipata di azioni innovative per rispondere ai nuovi bisogni sociali tramite la creazione di rapporti di cooperazione tra gli agricoltori e altri soggetti pubblici e privati per lo sviluppo del welfare generativo;	**19.2.16.9**
14 F(N) -Sostegno al potenziamento della multifunzionalità delle aziende agricole, con particolare riferimento ad attività di agricoltura sociale	3. implementare azioni innovative pilota di welfare generativo capace di valorizzare e mettere a sistema le risorse presenti sul territorio con una particolare attenzione alle aziende agricole;	**19.2.6.4 A** **19.2.6.4 B** **19.2.7.4**
	4. attivare piccole imprese per la creazione di servizi di supporto alla popolazione.	**19.2.6.2**

Gli indicatori considerati (tabella seguente) saranno sviluppati tenendo conto della dimensione di genere, prestando quindi attenzione alla raccolta di statistiche e dati suddivisi per sesso e del relativo impatto di genere degli obiettivi previsti.

Obiettivi specifici	Indicatori di output	
1. aumentare le conoscenze degli agricoltori sulle potenzialità dello sviluppo dell'agricoltura sociale;	Linee guida per sviluppo agricoltura sociale Numero corsi attivati	1 1/2
2. progettazione partecipata di azioni innovative per rispondere ai nuovi bisogni sociali tramite la creazione di rapporti di cooperazione tra gli agricoltori e altri soggetti pubblici e privati per lo sviluppo del welfare generativo;	Numero progetti innovativi attivati (cooperazione in ambito sociale)	2/3
3. implementare azioni innovative pilota di welfare generativo capace di valorizzare e mettere a sistema le risorse presenti sul territorio con una particolare attenzione alle aziende agricole;	Numero azienda agricole per il sociale Numero PMI per il sociale Numero interventi per sociale Ente pubblico	3/4 3 2
4. attivare piccole imprese per la creazione di servizi di supporto alla popolazione.	Numero MPMI che avviano attività sociale	3

L'obiettivo trasversale/innovazione: questo obiettivo risulta fortemente innovativo sia nelle modalità di attuazione, richiedendo una forte sinergia tra operatori pubblici (ambito sociale, ambiti territoriali sociali, centri per l'impiego, distretti sanitari e relativi dipartimenti) e privati (agricoltori, cooperative sociali e mpmi), sia per le azioni di welfare generativo in grado di rigenerare le risorse disponibili al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività, e che si attueranno anche attraverso sperimentazioni pilota legate all'agricoltura sociale.

- attuabilità e realizzabilità: la realizzazione degli indicatori di output e di risultato sono perseguibili in relazione alla dotazione finanziaria posta a carico delle singole misure (vedi quadro finanziario). Gli obiettivi identificati sono raggiungibili nei tempi previsti e in funzione delle caratteristiche dei destinatari.

tempistica: la realizzazione avverrà tra il 2017 e il 2023
- emanazione dei bandi: a partire da maggio 2017;
- realizzazione degli interventi: da giugno/settembre 2018 a dicembre 2022
- rendicontazione e verifica degli investimenti: da gennaio 2022 a giugno 2023

6. Descrizione della strategia e dell'ambito tematico prescelto

- **la strategia**

Nella precedente programmazione 2007/2013, il GAL Flaminia Cesano aveva incentrato la strategia del PSL sull'**economia dell'esperienza** secondo cui il "territorio rappresenta una piattaforma ed un palcoscenico in cui allestire sistemi di offerta di valore basati sui seguenti elementi (commodity, beni, servizi, esperienze, trasformazione)." La teoria tenta di rispondere alla domanda di tipo superiore che passa dall'offerta delle "commodity" all'erogazione di servizi, quindi il consumatore/turista non è più alla ricerca di beni, ma di servizi sempre più specifici che arrivano alla domanda di "esperienze".
"La continua ricerca di varietà da parte della domanda rende ipotizzabile per il futuro una forma d'offerta economica capace di andare oltre alle stesse esperienze: l'offerta di trasformazioni. Queste seguiranno le esperienze e costituiranno la risposta alla prevedibile massificazione delle esperienze". Questo per il GAL Flaminia Cesano è stato il riferimento strategico innovativo della precedente programmazione LEADER.

Gli incontri svolti nel sostegno preparatorio hanno rappresentato un momento fondamentale del percorso di programmazione della strategia per il Piano di Sviluppo Locale del GAL Flaminia Cesano, il dato più significativo è la **consapevolezza delle potenzialità dei territori Leader**: se negli anni scorsi il GAL ha incoraggiato, con lungimiranza, ad investire su alcuni temi specifici (la valorizzazione turistica in particolare), ora è il territorio stesso a richiederne con forza l'attenzione e le risorse per gli investimenti in tali settori. Se negli scorsi anni si era rilevata, ad esempio, la carenza di strutture per la ricettività, constatando nel tempo i limiti di professionalità degli operatori (non tutti, ovviamente, c'è chi ha saputo fornire servizi molto professionali), in questo momento sono gli stessi operatori a richiedere formazione specifica per meglio competere nel settore del turismo, dell'ospitalità, dell'enogastronomia. La **rete integrata nell'offerta di servizi** (nelle filiere locali, nel turismo, nella cultura, nei servizi) **rappresenta la grande opportunità e di conseguenza la strategia della futura programmazione**, l'incapacità di superare gli interessi individualistici ne costituisce l'oggettivo limite.
Dalla concertazione e dall'analisi di contesto effettuata emergono tre grandi sfide, che il territorio del GAL dovrà affrontare :

- quella **SOCIALE** dovuta all'effetto combinato di spopolamento, invecchiamento, bassa densità della popolazione e carenza dei servizi;
- quella **ECONOMICA** con l'esigenza di valorizzare tutte le potenzialità economiche del territorio al fine di creare sviluppo;
- quella **AMBIENTALE** a causa della fragilità del territorio e delle minacce dei cambiamenti climatici sull'ambiente, la biodiversità e le condizioni di vita dei residenti.

Ne discende una **strategia del PSL volta a limitare lo spopolamento e lo svuotamento dei servizi essenziali per gli abitanti, che migliori le condizioni economiche e lavorative, aumentando i livelli occupazionali e la qualità ambientale e promuovendo azioni volte a contenere gli effetti dei cambiamenti climatici**.
Saranno quindi attivate forme di integrazione tra tutti gli attori del territorio sui vari comparti, in quanto l'attività di ascolto nell'ambito del **sostegno preparatorio ha evidenziato proprio la carenza di ogni forma di rete**, finalizzata alla gestione dei beni culturali ed ambientali del territorio, ai servizi turistici e servizi alla popolazione, alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali, ecc.
Sono quindi necessari interventi che promuovano: la **comunicazione**, la **costituzione di reti**, lo **scambio di informazioni**, la **mappatura in tempo reale delle risorse e delle iniziative esistenti**, **l'integrazione di progetti, iniziative e servizi programmati o posti in essere** da soggetti istituzionali e non, operanti sul territorio.
Sono importanti azioni di animazione culturale che aggreghino le varie fasce della popolazione, anche con modalità differenti e specifiche, che sostengano flussi di presenze e di risorse verso il territorio interno, attraendoli con occasioni di socializzazione coinvolgenti e capaci di intercettare i bisogni culturali ed emotivi.
Il GAL si impegnerà convintamente nel coinvolgimento delle aziende agricole per offrire servizi sociali per il territorio e per promuovere attraverso i PIL la realizzazione di progetti finalizzati alla fornitura di servizi alla comunità rivolti alle fasce deboli e alle categoria svantaggiate.
L'**obiettivo è quello di costruire un sistema di reti territoriali** che, basandosi su un processo partecipativo, esulino dai confini amministrativi per **recuperare le identità dei luoghi e incrementare le proposte e le economie rurali**, al fine di delineare itinerari storico-culturali-

ambientali in cui le tradizioni locali e le offerte enogastronomiche si intersecano con le potenzialità dei paesaggi in modo da integrare le proposte turistiche con un'immagine diretta e culturale forte del territorio.

Il GAL Flaminia Cesano dovrà svolgere le funzioni di agenzia per lo sviluppo locale e, viste le disarticolazioni e il depotenziamento di altri livelli istituzionali, primi fra tutti le Province, dovrà assumersi l'iniziativa per proporre progettualità, in coerenza con i risultati dell'analisi territoriale e dei fabbisogni espressi dal territorio.
La **strategia vuole coniugare la conservazione del patrimonio agricolo-culturale e la gestione delle risorse naturali e paesaggistiche, con le esigenze di tipo economico e sociale che necessitano di fornire strumenti e supporto per il potenziamento delle attività** sia legate tradizionalmente all'ambito agricolo, ma soprattutto incentivando quelle complementari, relative, in particolare, alle grandi potenzialità legate al **turismo delle esperienze**.
In particolare, verranno sostenuti **3 ambiti strategici**:

- **sviluppo di piccole infrastrutture per la valorizzazione del turismo rurale**, quali ad esempio piste ciclabili, sentieristica (escursionistica, itinerante verso mete spirituali, ecc), aree sosta e di servizio agli escursionisti ed ai ciclisti, ecc. Si intende incentivare sul territorio un progetto che avvii e migliori l'accoglienza riferita al segmento del **cicloturismo**, progetto integrato tra pubblico e privato ove il pubblico svolga la funzione di migliorare e potenziare le infrastrutture, compresa l'informazione nei punti IAT e musei/biblioteche. Per quanto riguarda il turismo rurale diffuso, andranno potenziate le infrastrutture pubbliche esistenti al fine di migliorare il "palcoscenico" dell'accoglienza turistica, mediante la riqualificazione dei centri storici e borghi rurali, i beni storico-culturali-architettonici, il patrimonio architettonico diffuso. Il privato sarà incentivato nel realizzare investimenti di piccola ricettività con particolare riferimento agli alberghi diffusi, che comprendano servizi integrati rivolti a strutturare una rete di sostegno alla valorizzazione turistica. Ciò significa mettere in rete l'offerta culturale, naturalistica, dell'ospitalità (ricettiva e ristorativa), fruitiva, ecc. Per arrivare a conseguire tali risultati, su istanza degli stessi operatori locali, verranno avviati sul territorio corsi di **formazione** specifici (accoglienza, enogastronomia, miglioramento e innovazione nella produzione agricola);
- **promozione di reti di imprese (produttive e di servizio/filiere locali)**, finalizzate alla creazione di **reti qualificate basate sull'economia dell'esperienza**
  Tale obiettivo si fonda sul rapporto virtuoso tra paesaggi locali e produzioni di qualità. Le azioni sottintese dagli obiettivi specifici individuati mirano a superare alcune difficoltà che stanno limitando tale potenziale: se da un lato il territorio del GAL Flaminia Cesano offre una pluralità di varietà paesaggistiche e una ampia gamma di produzioni tipiche locali di alto pregio, dall'altro **è necessario mettere a sistema e rafforzare le singole produzioni caratterizzate da una elevata frammentazione e ridotta dimensione aziendale**. Si intende avviare una serie di percorsi di certificazione e riconoscibilità attraverso il rafforzamento e la creazione di consorzi di produttori e protocolli di produzione a tutela delle specifiche tipicità locali.
- **Welfare generativo e sviluppo dell'agricoltura sociale:** la crescita delle opportunità occupazionali nelle zone rurali attraverso il potenziamento della **diversificazione delle attività agricole** richiede la costruzione di una rete di attori interessati a ricercare soluzioni innovative per rispondere ai bisogni sociali delle categorie svantaggiate e delle fasce deboli. La strategia di sviluppo del GAL intende **investire parte delle risorse per verificare ed avviare sul territorio progetti pilota in ambito sociale**, coinvolgendo le

aziende agricole e gli attori istituzionali pubblici (ambiti territoriali sociali) e del terzo settore (cooperazione sociale e volontariato).

- **La coerenza degli ambiti tematici individuati dalla Strategia del PSL**

Le attività di analisi territoriale ed il coinvolgimento della popolazione e delle istituzioni locali hanno fatto emergere l'individuazione di tre ambiti tematici di intervento su cui basare la Strategia di Sviluppo Locale (SSL).
L'ambito tematico di intervento principale è "**Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza**"(**M)**, cui vengono affiancati due ambiti strettamente correlati: "**Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali**" **(L)** e quello relativo al "**Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi**" **(N)**.
Come emerso sia dall'analisi di contesto che dagli incontri, la valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza" (M) rappresenta il tema trasversale e aggregante. Particolare attenzione, è stata richiesta da parte degli **Enti Locali** a continuare l'opera di recupero, riqualificazione e valorizzazione dei centri storici con particolare riferimento ai borghi storici minori e al patrimonio storico-culturale diffuso al fine di **potenziare la rete dell'accoglienza diffusa** e costituire un'azione rivolta a **limitare lo spopolamento delle aree interne**.
Il secondo ambito tematico emerso con forza è quello "Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali" (L) con cui si intende supportare percorsi di **valorizzazione delle produzioni tipiche** attraverso le filiere corte ed i mercati locali.
Il terzo ambito tematico di interesse è quello del welfare e inclusione sociale (N), perché diventa sempre più necessario creare progettualità e sinergie in un settore estremamente vulnerabile, ma che può trovare nuove forme di consolidamento in partnership pubblico/private, dando luogo a sperimentazioni che potranno, se avranno successo, essere replicate con altre forme di sostegno. L'**agricoltura sociale** rappresenta questo nodo di fattibilità, per cui si può pensare di creare interessanti esperienze e collaborazioni.

- **Gli strumenti individuati dalla Strategia**

Al fine di rispondere ai fabbisogni evidenziati, all'interno della misura 19.2 saranno attivate le specifiche **misure 1.1, 1.2, 4.1, 6.2, 6.4 (A e B), 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6**. Un sostegno particolare, in quanto importante ed innovativa, viene data alla **misura 16** "Cooperazione", articolata in 9 misure, delle quali il GAL Flaminia Cesano intende mettere in atto le seguenti: **16.2, 16.3, 16.4, 16.7** e **16.9**. Tali misure mirano a soddisfare la necessità del territorio di **creare reti di gestione** nei vari settori: dei beni culturali e storico-architettonici, dei prodotti tipici locali, dei servizi sociali, dei beni ambientali, dei servizi al turismo, ecc.
La **promozione di reti di imprese** (servizi/filiere corte), finalizzate alla creazione di reti qualificate basate sull'economia dell'esperienza, è supportata da risorse volte allo sviluppo dell'economia locale.
Lo sviluppo di piccole infrastrutture a supporto del turismo rurale e delle aree interne si caratterizzerà per un'integrazione con la rete di fruizione più ampia disponibile sia ai turisti che alle comunità locali.
Per quanto attiene la dimensione dell'innovazione nel campo degli interventi **dell'agricoltura sociale**, la strategia presenta un elevato grado di integrazione con la nuova programmazione sociale.

- **Modalità e misura del contributo al raggiungimento degli obiettivi trasversali**

La strategia del PSL contribuirà al raggiungimento degli obiettivi trasversali del PSR Marche 2014-2020 individuati quali prioritari e strategici dalla programmazione rurale regionale:

AMBIENTE - Le tematiche ambientali sono trasversali ad ogni azione/misura affrontata dalla nuova programmazione del GAL Flaminia Cesano. Ciò significa che la salvaguardia degli eco-sistemi più sensibili dovrà essere garantita attraverso l'implementazione di buone pratiche in tutti i settori, ma soprattutto quello agricolo (tecniche a basso impatto, riduzione delle sostanze fertilizzanti chimiche, utilizzo di materiali a basso impatto), nella manutenzione dei corsi d'acqua e nella difesa della biodiversità animale e vegetale.
Il PSL del GAL Flaminia Cesano persegue la strategia fondata sui principi dell'economia dell'esperienza concorre al perseguimento dell'obiettivo trasversale "ambiente" mediante le seguenti azioni principali:

- i piani elaborati nell'ambito dei Contratti di Fiume per i due principali bacini fluviali, dovranno definire le tipologie degli interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente;
- i progetti di recupero e riqualificazione dei borghi minori, patrimonio diffuso e dei beni culturali concorrono a valorizzare le peculiarità del paesaggio;
- gli interventi nelle filiere corte concorrono al mantenimento della biodiversità ed alla salvaguardia del paesaggio agrario storico.

INNOVAZIONE – mentre la rete europea per l'innovazione sulle città intelligenti (**Smart Cities** o **Smart Communities**) coinvolge le città, le imprese e cittadini per migliorare la vita urbana attraverso soluzioni integrate più sostenibili, si evidenzia sempre più marcatamente come ormai questi concetti possono essere implementati anche nelle aree rurali (**Smart Landscapes** o **Smart Countryside**) ai fini della Strategia Europa 2020 che ha come obiettivo il riequilibrio territoriale tra piccole e medie città, costa e aree interne (**CLLD**).
Questo obiettivo include l'innovazione applicata, una migliore pianificazione, un approccio più partecipativo, una maggiore efficienza energetica, migliori soluzioni di trasporto, uso intelligente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), etc.
In tal senso la strategia del PSL del Gal Flaminia Cesano interviene con le seguenti modalità:

- interventi sulle **filiere corte e mercati locali** che determinano innovazione nei processi produttivi e di prodotto, per cui dovranno essere sottoscritti contratti tra i vari soggetti della filiera, compresi gli intermediari che acquistano i prodotti agricoli dalle aziende e che vendono direttamente ai consumatori finali;
- creazione di **reti di gestione dei beni culturali e turistici**, in quanto attualmente, come evidenziato nell'analisi SWOT, le strutture rimangono sottoutilizzate e spesso chiuse per alcuni periodi. La rete consentirebbe una fruizione continuativa, economica e migliorata anche attraverso l'utilizzo delle ITC, permettendo alle piccole strutture ricettive aggregate in rete di sviluppare un'adeguata offerta e migliorare la commercializzazione e promozione del prodotto turistico;
- creazione di reti per incrementare il **ciclo-escursionismo** anche attraverso l'uso di strumenti innovativi quali la realizzazione di un catasto web-gis per una migliore fruizione e, soprattutto, per una migliore gestione dei percorsi;
- miglioramento della **fruizione dei beni culturali del territorio** GAL attraverso la creazione di un portale web open source integrato ed un applicativo specifico per informare li utenti in relazione all'**accessibilità delle strutture** più significative del territorio;
- creazione di **reti pubblico-private al fine di sviluppare forme di welfare generativo** in grado di generare servizi adeguati alle specificità locali e implementare progetti innovativi

a favore dei soggetti maggiormente svantaggiati, creando al contempo nuova occupazione.

CAMBIAMENTI CLIMATICI – L'efficacia delle politiche di sviluppo rurale deve misurarsi con la possibilità di ridurre gli impatti ambientali che stanno causando mutamenti climatici in veloce accelerazione, provocando costi collettivi sempre più ingenti. Il contrasto ai cambiamenti climatici però implica la definizione di strategie, livelli di intervento e risorse non attuabili nell'ambito dei PSL.

- **Il rispetto dei principi di uguaglianza e non discriminazione**

La **strategia sarà attuata nel rispetto dei principi di uguaglianza e non discriminazione**, a garantire la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla nazionalità, il sesso, la razza o la religione, le tendenze sessuali, le convinzioni politiche, l'età e le eventuali diverse abilità fisiche. La fase di animazione territoriale ha permesso di verificare quanto importante sia la componente migratoria anche su questi territori, soprattutto delle aree dell'entroterra e al suo interno. Altrettanto importante è quella femminile che costituisce un peso assoluto non trascurabile. La strategia proposta punta infatti su pochi obiettivi specifici: l'agricoltura sociale quale strumento per la nuova imprenditorialità, la multisettorialità nel settore agricolo e il welfare generativo per avviare nuovi percorsi di condivisione, sostegno e animazione che costituiscano la spinta alla maggiore **integrazione sociale ed al sostegno alle fasce più deboli ed in difficoltà**.

7. Individuazione e descrizione del piano di azione che il GAL intende attivare in funzione degli ambiti tematici prescelti ed agli obiettivi elencati

Gli obiettivi evidenziati nel punto 5 rispondono ai fabbisogni del territorio che il GAL intende soddisfare mediante la propria SSL descritta al capitolo 6, e potranno essere raggiunti attraverso il piano di azioni che viene di seguito esposto sinteticamente (si rimanda alle singole schede di misura secondo l'allegato B):

Misura PSR	Sottomisure
19.2.1.1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione **19.2.1.2**	- Azione A) Azioni formative per aziende agricole che partecipano ad una filiera locale - Azione B) Azioni formative per operatori economici e PMI in ambito nelle aree rurali - Azione C) azioni informative per progetti di sviluppo rurale integrato
19.2.4.1 Investimenti in immobilizzazioni materiali	Investimenti materiali e immateriali - sostegno a investimenti nelle aziende agricole viene supportata con la sottomisura 4.1 per investimenti nelle aziende agricole che partecipano ad una filiera locale
19.2.6.2 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	Misura A) aiuti all'avviamento di attività imprenditoriale per attività extra-agricole nelle aree rurali, in particolare verranno attivate 5/6 imprese per l'attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali e per la prestazione di servizi sociali e assistenziali
19.2.6.4.A -Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese **19.2. 6.4.B**	Investimenti strutturali nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività extra-agricole Azione B) Agricoltura sociale Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole –

Misura PSR	Sottomisure
	Azione 2) Servizi alla popolazione ed alle imprese
19.2.7 -Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	- misura **19.2. 7.2** - Azione A) - Riuso e riqualificazione dei centri storici, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico. - misura **19.2.7.4** Azione A) Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e delle relative infrastrutture; - misura **19.2.7.5** Azione A) Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala; - misura **19.2.7.6** - Azione A) - Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.
19.2.16 - Cooperazione	- misura **19.2.16.2** Azione A) - Sostegno a progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie - misura **19.2.16.3** - Azione A) - Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo - misura **19.2.16.4** Sostegno alla cooperazione di filiere, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali. - misura **19.2.16.7** – Azione A) - Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD - misura **19.2.16.9** Azione A) Diversificazione attività agricole per servizi rivolti a fasce deboli e categorie svantaggiate - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.
19.2.20 - Progetti a regia diretta	**19.2.20.1**- progetto relativo allo sviluppo di percorsi escursionistici e ciclo-escursionistici a supporto della mobilità dolce; **19.2.20.2**- progetto per lo sviluppo di un piano d'azione per la gestione sostenibile delle aree fluviali; **19.2.20.3**- progetto per la realizzazione de "La rete accogliente dei luoghi culturali"; **19.2.20.4-** progetto relativo a sperimentazioni innovative di welfare generativo; **19.2.20.5**- redazione di disciplinari di prodotto per le DE.CO.

La seguente tabella mette in relazione gli obiettivi strategici, i relativi obiettivi specifici, le misure del PSL e gli indici di output.

OBIETTIVI STRATEGICI	FABBISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	Misure	Indicatori di output (realizzazione)	
OB 1 **Riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale al fine di migliorare la qualità della vita e del paesaggio**	1F(M) 2F(M) 3F(M) 4F(M) 5F(M)	1. interventi di recupero e realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto ambientale a supporto del turismo lento basato sulle esperienze di fruizione integrata del paesaggio, dell'enogastronomia, del patrimonio storico-culturale, dell'escursionismo	19.2.20.2 19.2.7.5	Contratti di fiume – Linee di intervento a) organizzazione di - percorsi turistici - aree sosta b) realizzazione o ripristino di infrastrutture ricreative c) centri di informazione turistica	2 5/6 4 5 2
		2. recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente dei centri storici e borghi rurali	19.2.7.2	N di interventi nei centri storico o borghi	10
		3. recupero del patrimonio storico-culturale, con particolare attenzione alla fruizione accessibile del sistema dei piccoli musei, biblioteche locali e beni storico-culturali	19.2.7.6	Beni storico culturali recuperati	8/12
		4. supportare le condizioni per la creazione di una rete integrata di gestione e fruizione del patrimonio architettonico, artistico e culturale (musei, biblioteche e patrimonio storico diffuso)	19.2.20.3	- realizzazione di un portale ed un applicativo relativi all'accessibilità e sostenibilità della rete dei beni culturali locali	1
		5. incentivare la realizzazione di una rete di ciclovie e percorsi escursionistici tematici di collegamento costa-entroterra	19.2.20.1 19.2.7.6	Portale WebGis Applicativo per utenti Itinerari nuovi Itinerari migliorati	1 1 4 5/6
			19.2.16.7	PIL attivati	3/4
OB 2 **Supporto al sistema turistico attraverso il miglioramento e l'incentivazione dei servizi e delle infrastrutture a basso impatto ambientale per un'offerta turistica accessibile e sostenibile legata all'economia delle esperienze.**	1F(M) 2F(M) 3F(M) 5F(M) 6F(M) 7F(L) 9F(L)	1. migliorare l'accoglienza turistica attraverso percorsi formativi per gli operatori che intendano diversificare e qualificare le proprie strutture turistico-ricettive introducendo nuovi servizi	19.2.1.1 B 19.2.1.2 C	Numero corsi attivati Numero azioni informative	2 1
		2. incentivare l'integrazione pubblico/privato nella gestione del patrimonio culturale, in particolare valorizzando la fruizione accessibile del sistema dei piccoli musei, biblioteche locali e beni culturali	19.2.6.2 19.2.7.6	Numero MPMI che avviano attività turistiche Beni culturali integrati (musei ecc.)	3 15/20
		3. potenziare l'ospitalità diffusa attraverso il recupero e la riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali	19.2.6.4 B	Interventi di ristrutturazione per attività turistiche	4/5
		4. creare sostegno a reti di operatori/imprenditori nei vari settori (agricolo, culturale, sociale) al fine di supportare in modo integrato l'offerta turistica locale	19.2.16.3 19.2.7.4	Associazioni create Numero interventi per Servizi Ente pubb.	2 2/3
		5. incrementare l'offerta da parte di operatori privati al fine di fornire servizi integrati di supporto alla rete di itinerari ciclabili ed escursionistici	19.2.6.2 19.2.6.4 B	Numero MPMI che avviano attività per servizi al turismo Numero di servizi al turismo creati da parte dei privati	2 4/5

OBIETTIVI STRATEGICI	FABBISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	Misure	Indicatori di output (realizzazione)	
OB 3 **Sostenere e potenziare l'economia locale attraverso la creazione di filiere corte, con particolare riferimento ai prodotti tipici locali, e di MPMI per la fornitura di servizi in ambito turistico-culturale e di servizi innovativi (TIC) alla popolazione e alle imprese.**	7F(L) 8F(L) 9F(L) 10F(L) 11F(L)	1. aumentare le conoscenze (formazione e informazione)	19.2.20.5 19.2.1.1 A 19.2.1.2 C	Disciplinari DE.CO Numero corsi attivati Numero azioni informative	4/5 2 1
		2. avviare forme di cooperazione tra gli agricoltori per lo sviluppo di filiere	19.2.16.4	Numero filiere create	4/5
		3 sperimentare e realizzare nuovi prodotti	19.2.4.1 19.2.16.2	Numero interventi attivati Numero prodotti migliorati/trasformati	2 2/3
		4 avviare percorsi esperienziali con ristoratori locali	19.2.16.4	Numero operatori coinvolti - miglioramento dell'immagine territoriale; - qualificazione di prodotti tipici e tradizionali - incremento del fatturato dei produttori dei prodotti tipici e tradizionali partecipanti alla filiere locale	30/40 4/5 15%
OB 4 **Sostegno al welfare generativo di supporto alle comunità locali attraverso l'implementazione di azioni integrate e innovative in ambito sociale**	12F(N) 13F(N) 14F(N)	1 aumentare le conoscenze degli agricoltori sulle potenzialità dello sviluppo dell'agricoltura sociale	19.2.20.4 19.2.1.1 B	vademecum (toolkit) per sviluppo agricoltura sociale Numero corsi attivati	1 1/2
		2 progettazione partecipata di azioni innovative per rispondere ai nuovi bisogni sociali	19.2.16.9	Numero progetti innovativi attivati (cooperazione in ambito sociale)	2/3
		3 implementare azioni innovative pilota di welfare generativo	19.2.6.4 A 19.2.6.4 B 19.2.7.4	Numero azienda agricole per il sociale Numero Pmi per il sociale Numero interventi per Servizi Ente pubb.	3/4 3 2
		4 attivare piccole imprese per la creazione di servizi	19.2.6.2	Numero MPMI che avviano attività sociale	3

Si tiene conto della proporzionalità riguardo al livello del sostegno assegnato, con riferimento prioritario alla finalità generale di ridurre gli oneri amministrativi a carico degli organismi coinvolti nella gestione e controllo dei programmi.

8. Dimostrazione, per ciascuna misura, della maggior efficacia dell'azione bottom up

Le misure individuate dalla strategia locale hanno l'obiettivo di avviare azioni sinergiche tra i **tre ambiti tematici individuati dal PSL del GAL Flaminia Cesano**, ossia:

- ✓ **M**) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza;
- ✓ **L**) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali;
- ✓ **N**) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

I tre ambiti tematici sottendono ad un obiettivo comune: **rafforzare l'economia delle esperienze su tutto il territorio, mettendo in evidenza per ogni area specificità, potenzialità e sinergie per il miglioramento dell'offerta turistica basata sull'accoglienza diffusa.**

Il GAL Flaminia Cesano intende rafforzare il ruolo di sostegno al fine di promuovere e valorizzare nella specifica realtà territoriale le risorse e i fabbisogni risultanti dalla fase di animazione territoriale. L'individuazione degli ambiti tematici è stata conseguente ad un percorso di ascolto e di analisi del territorio che ha evidenziato alcuni obiettivi su cui indirizzare le risorse della strategia di sviluppo locale.

Come evidenziato nella descrizione delle singole misure, gli **interventi proposti dal GAL hanno carattere di maggiore specificità rispetto al PSR, in quanto rivolti ad offrire risposte ai fabbisogni locali**. Sulla base dell'analisi di contesto e delle esigenze emerse in fase di ascolto del partenariato locale, le misure tendono a consolidare alcune produzioni del comparto agricolo, a creare sinergie nel settore turistico, a sviluppare un'offerta unitaria tramite forme gestionali associate dei beni storico-culturali, a proporre forme innovative di welfare, a riqualificare, ma soprattutto rifunzionalizzare il patrimonio storico-artistico e paesaggistico.

L'innovazione della Strategia Locale troverà attuazione nel sostegno, oltre alle attività imprenditoriali nei settori turistici, in quelle culturali con progetti tesi a favorire la messa in rete delle imprese con strumenti innovativi e con particolare attenzione al settore dei servizi locali anche attraverso azioni pilota legate al welfare generativo.

Inoltre, rispetto al PSR, parte delle misure verranno attivate a supporto dei **Piani Integrati Locali** (PIL), con l'obiettivo prioritario dell'incremento dell'occupazione e servizi alla popolazione.

- **misura 19.2.1.1** - **Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)- sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze e misura 19.2.1.2** - **Azioni informative e dimostrative in ambito dello sviluppo rurale**

La misura **19.2.1.1** operazione A) è rivolta alle aziende agricole che partecipano ad una filiera corta, dall'analisi swot è emersa una forte carenza territoriale del comparto produttivo nel momento formativo con particolare riferimento ai produttori agricoli; la presente misura si differenzia dall'analoga misura del PSR perché è rivolta a quei produttori agricoli che partecipano ad una filiera corta e mercato locale attivati con la misura 19.2.16.4 che intendano i**n particolare sviluppare innovazione nella trasformazione del prodotto.**

La misura **19.2.1.1** operazione B) è rivolta al sostegno di azioni formative per operatori economici e PMI nelle aree rurali con particolare riferimento al turismo rurale, alla gestione associata e valorizzazione dei beni culturali ed ai servizi sociali.

L'analisi SWOT ha evidenziato una forte carenza territoriale del comparto produttivo nel momento formativo da cui deriva la necessità di attivare la presente misura, che si differenzia dall'analoga misura del PSR perché è rivolta a quei produttori che intendono migliorare la propria attività sul territorio del GAL anche costituendo reti gestionali di proprie strutture e/o di strutture pubbliche (ad esempio musei, siti archeologici, ecc.), per sviluppare forme innovative di **turismo esperienziale.**

La misura 19.2.1.2 Operazione C) sostiene azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale di tipo integrato e partecipativo.
L'analisi di contesto ha evidenziato la necessità di avviare iniziative informative per la diffusione di progetti condivisi ed integrati tra i vari settori dell'economia locale. In particolare l'attività informativa sarà rivolta ai **produttori agricoli per la realizzazione di filiere corte e mercati locali** ed in parte agli operatori economici territoriali che intendono approfondire le conoscenze in materia di sviluppo integrato per la costituzione di reti per la gestione associata e la promozione turistica del territorio.

- **misura 19.2.4** - **Investimenti in immobilizzazioni materiali**

Gli investimenti nelle aziende agricole (art. 17) vengono supportati con la misura **19.2.4.1** per sostegno ad investimenti nelle sole aziende agricole che parteciperanno alla **realizzazione di filiere corte,** attivate con la **misura 19.2.16.4**.
L'analisi di contesto ha evidenziato la presenza di prodotti tipici locali di qualità. Uno degli obiettivi della strategia del PSL è quello di affiancare le amministrazioni (singole o formate da più enti) nel percorso di **definizione di disciplinari DECO al fine di sostenere maggiormente l'avvio di filiere corte**.
Questa azione di affiancamento è importante per rendere attuabile la richiesta di produttori locali di poter valorizzare non solo la produzione, ma anche la trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
La presente misura si differenzia dall'analoga misura del PSR perché è rivolta a quei produttori agricoli che sottoscrivono il contratto di filiera corta e mercato locale relativo alla misura 19.2.16.4 e che intendono in particolare attivare investimenti per un miglioramento dei processi di produzione, trasformazione e confezionamento.
Le filiere attivate dalla Regione Marche con le misure del PSR **non prevedono il coordinamento con l'azione comunale dei disciplinari DECO né la sottoscrizione del contratto di filiera da parte di un unico intermediario per la vendita dei prodotti al consumatore finale.**

Con la **misura 19.2.6.2** "**Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) Azione A**)" concessione di **aiuti all'avviamento di attività imprenditoriale per attività extra-agricole** nelle aree rurali si intende favorire la diversificazione delle attività extra-agricole con particolare riferimento ai servizi al turismo, alla gestione dei beni culturali, l'avvio di attività legate all'agricoltura sociale e ai servizi alla popolazione rurale per la **valorizzazione dell'economia dell'esperienza.**
La strategia locale ha evidenziato la necessità di sostenere e promuovere la creazione di nuove imprese legate all'economia dell'esperienza e prevalentemente nell'ambito dei **PIL** (per l'80%), ed è in tal senso che la presente misura si differenzia dall'analoga misura del PSR.

La misura **19.2.6.4** verrà implementata nello "**Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (azione A) per lo sviluppo di attività extra-agricole**"
L'analisi di contesto, l'analisi SWOT e gli incontri di animazione territoriale hanno evidenziato la necessità di sostenere e promuovere la creazione di **nuove imprese in agricoltura sociale** per sviluppare forme di welfare generativo innovative per l'area del GAL. L'obiettivo strategico mira ad incentivare azioni con particolare riferimento all'agricoltura sociale (ambito tematico N) in coerenza con gli obiettivi locali di inclusione sociale per le fasce svantaggiate della popolazione in zone rurali. La misura si differenzia dal PSR in quanto verrà attuata all'interno dei **PIL** ed in stretta

sinergia con la misura **19.2.16.9** per la cooperazione in ambito di agricoltura sociale e con la misura **19.2.7.4** per i servizi alla popolazione forniti dall'ente pubblico.

La misura **19.2.6.4** - Azione B) è relativa ad investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole e sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Al fine del consolidamento degli obiettivi strategici individuati negli ambiti tematici, con la presente misura il GAL Flaminia Cesano intende **favorire la diversificazione delle attività extra-agricole per la fornitura di servizi alla popolazione rurale e creare servizi funzionali alle imprese turistiche e dell'accoglienza**.
La fase di analisi socio-economica del territorio GAL Flaminia Cesano e la fase di ascolto hanno evidenziato la necessità di rafforzare azioni sul **turismo accessibile e sostenibile** anche attraverso **l'uso di tecnologie per la comunicazione e quindi l'accesso facilitato alle informazioni, alla didattica dei luoghi e dei beni culturali legati alla fruizione ampia delle strutture messe in rete**.
Attraverso questa misura verranno particolarmente sostenute le azioni che possano implementare il supporto delle tecnologie per la comunicazione e l'informazione che si ritengono fondamentali soprattutto per la messa in rete di operatori e fruitori sia pubblici che privati destinate all'ospitalità e alle proposte legate al **turismo esperienziale**. A tal fine è prevista una progettualità diretta (19.2.20.3 denominata "La rete accogliente dei luoghi culturali") per avviare un ricognizione su tutto il territorio Flaminia Cesano delle potenzialità esistenti.
La presente misura verrà attivata per il 50% della dotazione nella realizzazione dei piani integrati locali (**PIL**), differenziandosi dall'analoga misura del PSR in quanto quest'ultima viene attuata nelle sole zone C1.

- **misura 19.2.7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**

La misura **19.20.7.2** "**Riuso e riqualificazione dei centri storici, sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala**" offre la possibilità di implementare interventi che intersecano gli ambiti tematici strategici per lo sviluppo locale del GAL Flaminia Cesano.
Gli interventi realizzati di recupero di piccoli borghi, centri storici e beni culturali nella passata programmazione (2007-2013) hanno evidenziato il grande supporto del sostegno LEADER nell'ambito della conservazione e valorizzazione paesaggistico-ambientale.
Gli interventi realizzati non hanno prodotto significativi esempi di rifunzionalizzazione in grado di avviare processi di sviluppo tali da garantire la permanenza delle popolazioni sul territorio, rallentando la tendenza all'abbandono delle aree marginali alto collinari e montane. Il GAL con la nuova programmazione intende sviluppare azioni di **recupero di piccoli nuclei e borghi**, con particolare attenzione al supporto dell'ospitalità diffusa e favorire l'insediamento di piccole attività che forniscano servizi al turismo ed alle popolazioni locali.
La presente misura verrà, per una parte della dotazione finanziaria, realizzata attraverso i progetti integrati locali (**PIL**). Oltre a ciò si differenzia dall'analoga misura del PSR, in quanto in quest'ultimo viene attivata solo in relazione alla "strategie per le aree interne nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro, sottoscritti per tali aree". La misura interviene sulla totalità del territorio GAL.

La misura **19.2.7.4** sostiene gli "**investimenti per la creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali e infrastrutture a sostegno di investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base**" a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture.

Per il GAL Flaminia Cesano quello che si ritiene fondamentale è la necessità di **innovare profondamente alcune modalità di governance per la popolazione locale e la necessità di supportare le comunità delle aree rurali con servizi alla persona**.
Questi sono gli elementi di innovazione che si intende sostenere nell'attuazione della strategia di sviluppo locale. In tal senso, questa misura prevede la fornitura di servizi innovativi da parte degli enti pubici e/o da parte di soggetti collettivi (cooperative di comunità) nell'ambito dei servizi sociali e socio-educativi, sportivi e di trasporto alternativo.
Questi servizi essenziali per il mantenimento della popolazione nelle aree rurali del GAL Flaminia Cesano potranno integrarsi con i servizi complementari proposti da imprese private eventualmente attivati con le misure **19.2.6.2**, **19.2.6.4 A** e **B**.
Anche la presente misura rientra nell'attuazione dei PIL, con parte della dotazione finanziaria, giustificando quindi il sostegno nella strategia locale rispetto alle misura del PSR, invece destinata all'attuazione della strategia nazionale per le "aree interne" nell'ambito degli Accordi Quadro di Programma, sottoscritti per tali aree. La misura interviene sulla totalità del territorio GAL.

La misura **19.2.7.5** "**Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture**" interviene nel sostegno ad investimenti al fine di migliorare la fruizione turistico ricreativa del patrimonio ambientale, di strutture storiche artistiche presenti nelle aree alto collinari e montane.
E' pertanto previsto il sostegno finanziario agli interventi di tipo strutturale di beni storico-culturali, collocando tali progettualità in un **contesto più ampio costituito dalla rete di servizi destinati particolarmente alla fruizione turistica**.
Si attiveranno le risorse previste per tale misura anche in relazione all'attuazione dei **PIL** che costituiscono uno strumento di coordinamento intercomunale importante per la costruzione di obiettivi condivisi, dal momento che le risorse finanziarie messe a disposizione dal PSR sono destinate principalmente alla strategie nazionale delle aree interne, quindi a quei territori ricadenti negli ambiti individuati dagli Accordi di Programma Quadro.
La misura interviene sulla totalità del territorio GAL.

La misura **19.2.7.6** "**Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali",** prevede il sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del **patrimonio culturale e naturale**, **del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, comprese azioni di informazione e sensibilizzazione in materia ambientale**.
L'accesso al sostegno per investimenti di completamento, già avviati con la precedente programmazione, è destinato alla rifunzionalizzazione del patrimonio storico-culturale e alla valorizzazione del patrimonio naturale del territorio, finalizzati specificamente alla fornitura di servizi alla popolazione ed al potenziamento dell'offerta turistica locale.
La misura prevede altresì la costituzione di reti tematiche anche per la gestione dei beni storico culturali (musei, biblioteche, ecc.) al fine di razionalizzare la gestione e creare sinergie con l'offerta turistica del territorio.
Si prevede il miglioramento e il potenziamento della **rete ciclo-escursionistica** realizzata coerentemente con le indicazioni che risulteranno delle linee guida previste dal progetto a regia **19.2.20.1**.
Gli interventi previsti rientrano in parte all'interno della dotazione finanziaria disponibile per i progetti integrati locali (**PIL**), marcando ambiti di intervento differenti dall'analoga misura del PSR, in quanto quest'ultima viene attivata solo in coerenza con la strategia nazionale per le aree interne

nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro. La misura interviene sulla totalità del territorio GAL.

La misura 19.2.16 - Cooperazione (Art. 35)
La cooperazione rappresenta una delle più importanti misure che il GAL Flaminia Cesano intende attivare. In particolare, l'articolazione delle misure va a **consolidare la strategia di supporto alla valorizzazione dei territori rurali attraverso l'economia dell'esperienza**, diversificando le azioni e incentivando la collaborazione pubblico/privato.

Nello specifico la misura **19.2.16.2** "**Sostegno a progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie**" ha l'obiettivo di incentivare il **supporto alle filiere corte e mercati locali attraverso progetti pilota che possano permettere di migliorare l'offerta di prodotti tipici e di qualità migliorando i processi di trasformazione e commercializzazione**.
Gli incontri organizzati durante la fase preparatoria hanno evidenziato la necessità di attivare la presente misura per sostenere progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi ecc.
La misura verrà attivata dai soli sottoscrittori dei contratti di filiere corte del territorio del GAL Flaminia Cesano, avviati con la misura **19.2.16.4**, che aderiscono ai disciplinari attuati tramite il progetto **19.2.20.5** per la costituzione di DE.CO., anche a carattere intercomunale.

La misura **19.2.16.3** "**Cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo**", sostiene lo sviluppo di associazioni di piccoli operatori locali nelle aree rurali nel settore del turismo, dell'agriturismo, delle fattorie didattiche, finalizzato al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto tramite l'organizzazione di attività comuni e la condivisione di impianti e attrezzature, nonché la loro promozione e commercializzazione.
Durante la fase di concertazione è emersa l'esigenza di **sostenere interventi integrati tra i vari operatori economici** (turismo, agricoltura, artigianato ed enogastronomia) che operano nell'ambito del turismo, per sviluppare reti e forme di partenariato che nell'ottica dell'economia dell'esperienza, realizzando progetti innovativi rivolti ai servizi, all'informazione e alla promo-commercializzazione di prodotti locali e migliorando l'efficacia dalle azioni intraprese dal GAL in favore del turismo diffuso.
Questa specifica misura trova attuazione nella strategia locale anche attraverso i **PIL** e quindi con modalità differenti rispetto a quanto previsto dal PSL regionale. Ciò permette una maggiore efficacia del sostegno in quanto implementato a livello locale, tendendo quindi a stimolare, attraverso i piani integrati locali, la condivisione e concertazione di obiettivi e di azioni pubblico/private.

La misura **19.2.16.4** "**Sostegno alla cooperazione di filiere, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali**" sostiene i progetti di filiera, comprese le attività promozionali nell'ambito di mercati locali. Tale azione risulta trasversale agli ambiti tematici della strategia locale, incentivando mediante bandi multimisura, azioni di formazione e informazione (19.2.1), investimenti nelle azienda agricole che necessitano di interventi per la trasformazione e commercializzazione (19.2.4.1), progetti innovativi di processo e di prodotto (19.2.16.2). Con il progetto a regia **19.2.20.5** per la istituzione del tavolo tecnico per la definizione di disciplinari relativi alle DE.CO si fornisce un accompagnamento ed un supporto a tutto il territorio del GAL Flaminia Cesano.

Il GAL intende incentivare fortemente l'obiettivo strategico di **supporto alle filiere corte**, orientando i produttori attraverso una serie di azioni di sostegno, di orientamento e di organizzazione di tutte le realtà produttive di eccellenza che si identifichino nel contesto comunitario di filiera corta.
La presente misura si differenzia dalla analoga misura del PSR in quanto la filiera corta dovrà prevedere un unico intermediario tra il produttore ed il consumatore.
Inoltre, le filiere proposte e ammesse a finanziamento dovranno prevedere un'unica DECO anche qualora la produzione sia compresa nel territorio di più comuni all'interno del GAL.

La misura **19.2.16.7** "**Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD**" si attua attraverso i **Piani Integrati Locali** (PIL) e mira a rafforzare la possibilità di cooperazione pubblico/privato.
Per i PIL che avranno come obiettivo specifico quello del sostegno alle attività economiche e servizi alla popolazione sarà fondamentale la collaborazione tra il soggetto pubblico e gli attori privati nel processo bottom-up di condivisione degli obiettivi e delle azioni. Su questa particolare *policy strategy* si incentra uno degli aspetti più innovativi di sviluppo locale: i PIL delineano una *governance* territoriale che introduce un livello di concertazione/azione che mette alla prova la capacità di sinergia pubblico/privato a livello intercomunale.
Il sostegno ai PIL non rientra tra le misure previste dal PSR, ma è di esclusiva gestione attraverso la programmazione LEADER.

La misura **19.2.16.9** "**diversificazione attività agricole per servizi alla comunità e l'educazione alimentare**" rivolta a fasce deboli e categorie svantaggiate, sostiene progetti di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole nell'ambito del welfare sociale, compresa l'educazione ambientale ed alimentare.
I progetti pubblico-privato dovranno avere tra gli obiettivi quello dell'inclusione sociale e del potenziamento di servizi alla persona, potendo avviare la sperimentazione nel settore del welfare attraverso azioni generative e sinergiche tra i vari attori.
La misura si differenzia dal PSR in quanto in parte verrà attuata all'interno dei PIL ed in stretta sinergia con la misura **19.2.6.4 A**) per lo sviluppo di imprese di agricoltura sociale, con la misura **19.2.6.4 B**) per lo sviluppo di MPMI per la fornitura di servizi alla popolazione e con la misura **19.2.7.4** per i servizi alla popolazione forniti dall'ente pubblico.
Gli interventi debbono essere coerenti con il vademecum (toolkit) e con i protocolli definiti nell'ambito del progetto a regia di cui alla sottomisura **19.2.20.4** "La multifunzionalità delle aziende agricole e le politiche sociali-Social Investment per lo sviluppo delle zone rurali", al fine di intercettare più efficacemente i fabbisogni e le esigenze della popolazione rurale.

Misura 19.2.20 – Progetti a regia diretta
La misura **19.2.20** è relativa a progetti a regia diretta. Questi progetti affrontano in modo unitario alcune tematiche che si ritiene necessitino di un coordinamento diretto del GAL.
In coerenza soprattutto con gli obiettivi di valorizzazione diffusa del territorio attraverso il turismo esperienziale, si è deciso di promuovere le seguenti azioni strategiche:
19.2.20.1- progetto relativo allo sviluppo di percorsi escursionistici e ciclo-escursionistici a supporto della mobilità dolce;
19.2.20.2- progetto per lo sviluppo di piani d'azione per la gestione sostenibile delle aree fluviali;
19.2.20.3- progetto per la realizzazione de "La rete accogliente dei luoghi culturali";
19.2.20.4- progetto relativo a sperimentazioni innovative di welfare generativo;
19.2.20.5- progetto di valorizzazione e accesso ai mercati di filiere corte.

L'impegno finanziario assegnato a tale misura risulta coerente con la quota finanziaria ammessa per la specifica misura (massimo 3% della dotazione complessiva di risorse).

9. Descrizione della strategie di aggregazione locali sub - GAL

Tra novembre 2015 e febbraio 2016 sono stati realizzati dal GAL, in una fase preliminare, 9 incontri e riunioni tra gli amministratori dei Comuni oggetto della strategia (vedasi strategia di animazione-bando 19.1).
L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare gli amministratori locali e concentrare la loro attenzione sulle opportunità permesse dai Piani Integrati Locali (d'ora in avanti PIL) che, necessariamente, fanno leva sulla necessità di aggregarsi a livello territoriale garantendo il capillare coinvolgimento degli attori locali (imprese, associazioni, cittadini).
Complessivamente hanno partecipato agli incontri 79 amministratori, tra Sindaci e Assessori delegati, e, nel contempo, si è iniziato a ragionare sulla reale possibilità di focalizzare l'attenzione intorno ad un'idea/tema/ambito condivisi, integrati e precisi di sviluppo del territorio e di servizi comuni alla popolazione.
Questa modalità di incontri diretti con gli amministratori locali ha permesso di individuare, in linea di massima, le sub-aggregazioni territoriali rispetto a specifiche progettazioni integrate, grazie anche all'omogeneità del profilo socio-economico del territorio, alla comunanza di visione dello sviluppo, all'appartenenza a strutture di *governance* locale già operanti e consolidate, ai bisogni dei soggetti che vi operano.
All'interno del contesto del **GAL Flaminia Cesano si stanno consolidando percorsi di consultazione tra Comuni.** Le linee guida, in fase di approvazione, definiscono il quadro di riferimento e i criteri di aggregazione, obiettivi e gestione amministrativo-finanziaria dei PIL. In riferimento ai criteri per il bando definito dal GAL si rimanda alla specifica scheda di misura (allegato B).

Di seguito le prime indicative aggregazioni (PIL) tra i Comuni di:

PIL Corinaldo (capofila),Trecastelli, Mondavio, San Lorenzo in Campo, Monteporzio, San Costanzo	➢ Interventi per la valorizzazione e il miglioramento dell'offerta turistica e culturale
PIL Serrungarina (capofila), Montefelcino, Saltara, Montemaggiore al Metauro, Mombaroccio, Montecicardo	➢ Valorizzazione e promozione del paesaggio e della biodiversità agroalimentare, anche attraverso la realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo locale
PIL Orciano (capofila), Piagge, San Giorgio, Barchi	➢ Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture pubblico/private per la valorizzazione territoriale e la promozione turistica

I restanti Comuni (Pergola, Fossombrone, Fratte Rosa, Sant'Ippolito) stanno ancora definendo le aggregazioni territoriali in base ai diversi temi progettuali.
Gli incontri, grazie all'ascolto dei singoli partecipanti, sono stati importanti e funzionali a stimolare ed esaltare nuove forme di cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo. Agli incontri hanno partecipato il Presidente e/o il Direttore del GAL che hanno fornito chiarimenti e dettagli in fase di discussione e dibattito.

A seguito dei criteri proposti dalle linee guida, il GAL sta promuovendo contatti sui territori al fine di definire meglio le unioni che in più casi non rispondono alle indicazioni di aggregazione territoriale previsti, soprattutto in relazione al numero minimo (3) di Comuni.
Si stanno coinvolgendo i Comuni anche nel percorso di **definizione dei contenuti per far emergere la corrispondenza su un solo obiettivo di natura economica o sociale a cui può essere eventualmente associato un obiettivo secondario di natura diversa dal primo**. Come indicato nelle linee guida regionali, tra gli obiettivi di natura economica, si invita a tenere conto che, come indicatore di risultato, sarà considerato l'aumento dell'occupazione direttamente connessa al PIL, mentre nel caso di obiettivi di natura sociale, verrà presa in considerazione la popolazione in incremento a cui è garantito un miglioramento dell'accesso ai servizi.
Uno degli aspetti di maggiore innovazione rispetto ad analoghe azioni attivate in precedenza, riguarda la ricerca del massimo coinvolgimento di tutti gli attori del territorio interessato dal progetto, per garantire un coordinamento collettivo di tutte le fasi attuative, con processi di co-decisione e di negoziazione diffusa tra enti, istituzioni, associazioni, gruppi di interesse ed imprese.
La strategia locale deve poter contare sul massimo coinvolgimento dei diversi portatori di interesse sia pubblici che privati, attraverso il dialogo e il confronto di proposte tra i cittadini, i rappresentanti della società civile ed i decisori, sia nel processo di costruzione che di gestione del PIL.
L'azione integrata locale individua quattro principali gruppi di attori da coinvolgere in tutte le fasi:
- i Sindaci e i soggetti pubblici attivi nella gestione;
- le imprese;
- le associazioni (di categoria, di volontariato, ecc.);
- i cittadini.

Si evidenzia l'importanza del Piano di Comunicazione del GAL che consente di assicurare un processo trasparente di comunicazione nel quale tutti i soggetti (cittadini, imprese, associazioni, ecc.) possano avere accesso alle informazioni, incentivando al massimo la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL.
A tal fine, il Piano di Comunicazione deve attivarsi attraverso:

- l'accesso a tutte le comunicazioni, incontri, eventi, scadenze sul sito internet del comune capofila del PIL e, possibilmente, di tutti i comuni del PIL;
- una newsletter periodica di informazione sulle fasi già attivate e su quelle da attivare ai soggetti coinvolti nel PIL;
- incontri periodici atti ad aggiornare e verificare fasi e azioni specifiche del PIL in riferimento a scadenze del PIL e/o sullo stato di attuazione delle sottomisure con comunicazione quanto più diffusa, tramite le modalità ritenute di volta in volta più idonee ed efficaci (albo pretorio, sito internet, mailing list, manifesti, ecc.).

misure	Contributo pubblico	Contributo pubblico PIL	% PIL su totale
19.2.1.1	60.000,00	0	0
19.2.1.1	90.000,00	0	0
19.2.1.2	*@ 34.935,95*	0	0
19.2.4.1	100.000,00	0	0
19.2.6.2	200.000,00	*@ 140.000*	*@ 70%*
19.2.6.4.A	250.000,00	*@ 0*	*@ 0*
19.2.6.4.B	600.000,00	*@ 600.000*	*@ 100%*
19.2.7.2	875.000,00	*@ 875.000*	*@ 100%*
19.2.7.4	600.000,00	360.000	60%
19.2.7.5	617.500,00	*@ 617.500*	*@ 100%*
19.2.7.6	877.500,00	*@ 877.500*	*@ 100%*
19.2.16.2	64.000,00	0	0

misure	Contributo pubblico	Contributo pubblico PIL	% PIL su totale
19.2.16.3	400.000,00	@ *400.000*	@ *100%*
19.2.16.4	210.000,00	0	0
19.2.16.7	250.000,00	250.000	100%
19.2.16.9	120.000,00	@ *0*	@ *0*
	5.514.366,95	@ *4.120.000*	@ *74,7%*

10. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia

La struttura operativa del GAL Flaminia Cesano vanta una esperienza più che ventennale, nella gestione del programma LEADER a partire dalla programmazione 1994/99 con Leader II, successivamente con Leader + (2000/06), Leader Asse 4 del PSR Marche (2007/13) ed ora con la programmazione 2014/2020 è stata selezionata per la predisposizione del PSL.
La stessa è costituita da l'assemblea dei Soci, da un Consiglio d'Amministrazione (CdA), con la figura del presidente in qualità di responsabile finanziario, da un revisore dei conti e da una struttura tecnico-amministrativa costituita da un coordinatore tecnico (responsabile di misure), un animatore con funzioni di istruttoria tecnica delle domande di aiuto e della effettuazione delle verifiche in situ, un amministrativo con funzioni di responsabile della fase di liquidazione, un consulente legale per le questioni tecnico-giuridico, un consulente contabile, fiscale e del lavoro.
Le figure che compongono la struttura tecnico-amministrativa sono state già individuate tranne che per il consulente legale che sarà selezionato mediante pubblico avviso.
Premesso che le fasi gestionali verranno adeguate e rese conformi alle eventuali linee guida emanate da parte dell'autorità di gestione (manuale delle procedure), la struttura cosi delineata è in grado di assolvere a tutte le fasi di attuazione del PSL che comprendono la predisposizione, pubblicazione e profilatura su SIAR dei bandi, domanda di aiuto presentata dai beneficiari e la raccolta e istruttoria delle domande di pagamento.

Struttura tecnica e relative funzioni.
Le funzioni del Coordinatore Tecnico saranno le seguenti:
a) Coordinamento tecnico di tutte le esigenze di funzionamento della società relativamente all'attuazione del Piano Leader;
b) partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione;
c) rapporti con la Regione Marche, lo Stato e l'Unione Europea ed ogni altro organo preposto al controllo, alla valutazione o all'assistenza tecnica sullo svolgimento del programma;
d) coordinamento della struttura operativa della Società costituita dal responsabile amministrativo, dal responsabile fiscale, dai dipendenti, da ogni altra figura tecnica o amministrativa di cui la Società vorrà dotarsi, ma senza assunzione di responsabilità, da parte del Professionista medesimo, in caso di inadempienza delle predette figure rispetto ai relativi obblighi contrattualmente assunti;
e) rapporti con consulenti esterni e coordinamento della loro attività, e particolarmente collaborazione con i soggetti esterni che saranno incaricati dalla Società del monitoraggio dell'avanzamento del programma;
f) analisi e studio delle opportunità offerte da altre iniziative o programmi comunitari, nazionali e regionali e consulenza per l'elaborazione di proposte operative da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Società;
g) rapporti con eventuali clienti della Società in relazione alla acquisizione di commesse ed all'espletamento delle relative attività;
h) elaborazione di eventuali varianti al PSL;

i) assistenza ai Soci per le questioni di ordine tecnico riguardanti le modalità di presentazione e redazione dei progetti;
j) esame preliminare ed eventuale istruttoria dei progetti su cui andrà espresso un parere tecnico se non in contrasto con le altre funzioni svolte nell'ambito della consulenza;
k) controllo e verifica delle fasi di attuazione degli interventi ed ogni altra certificazione che gli organi societari e/o la Regione Marche e/o gli altri Enti preposti all'attuazione del PSL decidano di richiedere in ordine alla congruità e regolarità della realizzazione del PSL;
l) assistenza tecnica alle attività del rappresentante del GAL in seno al Coordinamento regionale GAL Marche e, eventualmente, in altri tavoli regionali di coordinamento e nel Comitato di Sorveglianza PSR Marche 2014-2020

Le funzioni dell'animatore e istruttore tecnico e della effettuazione delle verifiche in situ, saranno le seguenti:
- attività di animazione ed informazione a favore degli operatori pubblici e privati possibili fruitori delle azioni e sub-azioni del G.A.L. come specificato nel Piano di Sviluppo Locale;
- promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale nei confronti del tema dello sviluppo rurale con metodologie innovative attraverso la realizzazione di iniziative tese a valorizzare le risorse disponibili con particolare attenzione alle opportunità espresse dal PSL;
- fornire una prima assistenza agli operatori eventualmente interessati a presentare istanze e domande di contributo ai sensi del PSL;
- rilevare presso gli operatori e la pubblica opinione esigenze, aspettative ed ogni altra informazione utile a ridefinire e migliorare le attività del GAL e le linee di attuazione del PSL;
- partecipare alle attività di formazione ed aggiornamento promosso dal GAL o da altri soggetti ove opportuno ai fini della buona esecuzione della funzione di animazione del PSL;
- partecipare e organizzare riunioni, seminari, convegni, incontri promossi dal GAL per la pubblicizzazione dei bandi e delle Misure del PSL;
- predisporre materiali informativi, newsletters, comunicati stampa sulle attività del GAL;
- collaborare alla stesura dei bandi delle diverse misure del PSL ed implementare il SIAR seguendo le seguenti fasi: profilatura dei bandi, procedure di ricevibilità, ammissibilità in fase di domanda di aiuto ed in fase di domanda di pagamento;
- effettuare l'istruttoria delle domande di aiuto, partecipare alla commissione per l'istruttoria delle domande di pagamento, collaborando alla stesura dei verbali relativi, compresi i controlli in loco, sulla base delle modalità previste dal manuale delle procedure e dei controlli del PSR MARCHE 2014/2020.

L'amministrativo con funzioni di responsabile della fase di liquidazione: con laurea in economia e commercio, con un esperienza in ambito LEADER ultra decennale maturata a partire dal 1999 ed in possesso del necessario profilo di competenze per la gestione economico-finanziaria.

Le funzioni del consulente legale, avvocato con comprovata esperienza specifica in ambito dei Programmi Comunitari, saranno le seguenti: consulenze varie sulla interpretazione di norme e regolamenti comunitarie, nazionali e regionali, in merito ai bandi, ad eventuali riesami, ed ai requisiti di ammissibilità dei potenziali beneficiari.

Le funzioni del consulente contabile, fiscale e del lavoro, professionista con comprovata esperienza specifica in ambito dei Programmi LEADER, saranno le seguenti: tenuta dei libri contabili, adempimenti in materia di normativa fiscale e del lavoro.

 modalità tramite le quali il GAL si impegna ad evitare situazioni di conflitto d'interesse: in merito al conflitto di interessi in relazione alle proposte presentate dai singoli beneficiari, sia privati sia pubblici, i soggetti che partecipano alle varie fasi di gestione sopradescritte (bandi, domanda di aiuto, riesame, domanda di pagamento ecc.), quali il responsabile di misura, l'istruttore o membri delle commissioni, sottoscriveranno lettera da cui emerga la loro estraneità in relazione al progetto presentato.
Inoltre i membri del Cda non potranno essere beneficiari di nessuna misura del PSL del Gal, nonché potranno essere fornitori di nulla che sia attinente a nessuna delle misura 19 del PSL; sia esso privato o soggetto giuridico, nel qual caso né lui personalmente né il soggetto giuridico, direttamente o controllato, può risultare beneficiario diretto o fornitore in riferimento al PSL del Gal. Il GAL si impegna ad adottare tutte le norme in materia trasparenza e conflitto di interessi e le disposizioni formulate in merito da parte dell'Autorità di gestione.

 modalità tramite le quali sarà garantita la separazione delle funzioni: la separazione delle funzioni dei soggetti che intervengono nella fase **della domanda di aiuto** e nella fase **della domanda di pagamento**, è garantita da soggetti diversi.
In particolare l'"istruttoria della domanda di aiuto" sarà svolta dall'animatore/istruttore mentre la "domanda di pagamento" verrà svolta da una commissione costituita da tre membri.
- Commissione di riesame della domanda di aiuto - Composta da 3 membri, istruttore, il responsabile di misura e il legale o membro del CdA competente in materia o soggetto esterno competente in materia;
- Commissione per la valutazione della "domanda di pagamento", costituita da 3 membri: il responsabile di misura, l'istruttore e l'amministrativo;
- Commissione per la eventuale revisione della "domanda di pagamento", oltre ai membri di cui sopra vi partecipa il legale e/o un membro del CdA competente in materia o soggetto esterno competente in materia.

I soggetti che partecipano al procedimento istruttorio debbono dichiarare l'assenza di conflitti d'interesse rispetto alle domande d'aiuto presentate.
Sono soggetti coinvolti il Presidente d'amministrazione e i suoi delegati, i membri del consiglio d'amministrazione, la struttura interna del Gal che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara, i membri della commissione di valutazione, gli esperti incaricati di un qualsiasi compito legato alla preparazione della documentazione di gara e/o alla valutazione delle offerte.
Ad evitare la possibilità del verificarsi di situazioni di conflitto di interessi, si specifica che tali soggetti non possono partecipare a valutazioni di progetti presentati da imprese, ditte, enti con le quali abbiano in corso rapporti di collaborazione, dipendenza, incarichi, ecc. per lo specifico contenuto del progetto sottoposto a valutazione.
I soggetti di cui sopra non possono partecipare o meglio presentare domande di aiuto ai bandi del Gal in qualità di persona fisica o socio di persona giuridica partecipante, e /o dipendente e/o che abbia rapporti di parentela entro il quarto grado o coniuge. Verranno adottate misure adeguate per evitare i conflitti di interesse, conformemente alla normativa nazionale pertinente e in caso di conflitto si attiveranno provvedimenti per l'esclusione oppure per una modifica dei ruoli e/o compiti nell'ambito delle valutazioni e/o adozione dei provvedimenti. Verrà prestata attenzione e valutato non solo le situazione di conflitto ma anche i casi in cui potrebbe emergere un'imparzialità ad esse: se la persona ha partecipato alla preparazione dei documenti in un determinato appalto per conto del candidato o dell'offerente, o se la persona possa essere favorita o danneggiata dal risultato dell'aggiudicazione.

Inoltre per non incorrere in situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse il GAL uniformerà la propria azione amministrativa ai contenuti delle norme sul conflitto d'interessi e sul contrasto alla corruzione di cui alla normativa vigente per la pubblica amministrazione.
Quindi il gal presterà attenzione affinché un soggetto privato che assuma la carica di amministratore del GAL non potrà:
- Beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla misura 19.2 e relative sottomisure;
- Essere fornitore del GAL nell'ambito della misura 19 e relative sottomisure.
Tale condizione si applica anche ai rappresentanti legali di soggetti giuridici privati.
In particolare: se il rappresentante assume la carica di amministratore del GAL né lui personalmente, né il soggetto giuridico rappresentato potranno beneficiare dei contributi erogabili ai sensi della misura 19 o essere fornitori del GAL.
Inoltre se il rappresentate dell'organo decisionale ha potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiarie o fornitrici del GAL, deve anche astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione e di votazione che possa portare vantaggio a tale società.

Gestione dei reclami
Quando un cittadino o un beneficiario ritiene di essere stato vittima di un ingiustizia o di un danno può presentare una protesta formale di "*reclamo*" *(non rientra la richiesta di riesame presentata all'interno del procedimento amministrativo, di cui al precedente paragrafo 10.4*).
In conformità all'art.74 del Reg. UE 1303/2013, nell'ambito dell'attuazione del PSL il GAL, pertanto, attiverà strumenti per la gestione di eventuali reclami, mediante l'organizzazione di un sistema di raccolta delle osservazioni e/o delle proteste provenienti dai diversi utenti, che verranno analizzate per l'elaborazione di rimedi ed azioni correttive o preventive.
La procedura individuata per la gestione dei reclami tiene conto dei seguenti elementi:
- dare informazioni adeguate agli utenti sulle possibilità e sulle modalità di proposizione dei reclami;
- previsione di tempi di risposta certi e congrui;
- predisposizione di un sistema di tracciabilità del reclamo;
- analisi periodiche dell'andamento dei reclami per l'elaborazione di azioni correttive.

A tal fine si prevede quanto segue:
➢ di utilizzare gli strumenti informativi a disposizione del GAL per dare la massima informazione agli utenti in merito alle modalità di presentazione di eventuali reclami;
➢ la presa in considerazione dei reclami presentati solo in forma scritta, con le seguenti modalità:
- posta elettronica: gal.flaminiacesano@provincia.ps.it

a tal fine verrà inserito nel sito del GAL apposito collegamento con la seguente dicitura :

Segnalazioni e reclami
È possibile inviare segnalazioni o reclami compilando il form alla voce "contatti"
o inviando una mail all'indirizzo gal.flaminiacesano@provincia.ps.it

- posta elettronica certificata: flaminiacesanosrl@pec.it
- fax: +39 0721 742203
- posta ordinaria

- la definizione delle modalità di gestione dei reclami (ruoli, responsabilità e tempi di risposta):

• il GAL riceve e registra i reclami, ed entro 30 giorni lavorativi provvede ad effettuare una valutazione e ad elaborare una risposta scritta da inviare all'utente;

• in particolari casi in cui la tipologia del reclamo comporti il coinvolgimento di altri soggetti (ad esempio gli organi sociali) e/o non sia riconducibile alle norme sul procedimento amministrativo, il riscontro definitivo potrebbe richiedere tempistiche maggiori e comunque avverrà entro il termine massimo di 45 giorni lavorativi.

Il GAL procederà alla predisposizione di una apposita tabella di registrazione sistematica dei reclami pervenuti nel corso dell'anno, contenente i riferimenti dei protocolli in entrata ed uscita (*reclamo e nota di risoluzione*) al fine della tracciabilità della procedura, l'oggetto del reclamo e il servizio a cui è riferito il reclamo.

L' analisi sull'andamento dei reclami con cadenza semestrale verrà riferita al CDA, al fine di monitorare i reclami pervenuti, verificare il rispetto delle modalità e tempistiche previste dal processo di gestione dei reclami, ed identificare eventuali aree di disservizio, prevedendo conseguenti iniziative di correzione e miglioramento.

Presenza di un conto corrente dedicato ed eventuale contabilità separata

Il GAL Flaminia Cesano, ai fini della massima trasparenza e tracciabilità dei flussi, dispone di un conto corrente dedicato alle operazioni finanziarie della misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER, dove verranno fatte transitare obbligatoriamente ed esclusivamente i pagamenti ed i relativi fondi .

Il GAL Flaminia Cesano non ha una contabilità separata ma dispone di una contabilità analitica di costi e ricavi che è stata organizzata distinguendo l'attività svolta in attuazione dei PSL dalle altre attività eventualmente svolte dalla società.

11. Indicazioni generali per la predisposizione e l'attuazione dell'attività di monitoraggio e di valutazione della strategia

In questo periodo di programmazione viene assegnata maggiore importanza alla sorveglianza ed alla valutazione, quali strumenti utili alla gestione del Piano, anche al fine di adeguare e aggiornare lo stesso al mutare delle condizioni. Sarà quindi illustrato il sistema di monitoraggio e di valutazione interno, ad integrazione di quanto previsto dall'AdG.

"Obiettivo generale della valutazione è quello di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma e di valutarne la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto (art. 54 Reg UE 1303/2013). Obiettivo del piano di valutazione è in primo luogo quello di assicurare che siano intraprese le necessarie e appropriate attività di valutazione definite dal quadro normativo comunitario inerente il monitoraggio, la sorveglianza e la valutazione dei programmi (Reg UE 1303/2013 artt. 50,54-57; Reg UE 1305/2013 artt. 67- 78)"

Vengono di seguito fornite le indicazioni generali per il sistema di monitoraggio e valutazione realizzato dal GAL ad integrazione di quanto previsto dall'AdG, finalizzate alla verifica del piano e alla diffusione di risultati. Verrà quindi realizzato un rapporto annuale da parte della struttura tecnica del GAL, sull'andamento dei bandi attivati, dei partecipanti alle varie misure, delle fasi istruttoria della domanda di aiuto e della domanda di pagamento, utile ad implementare la banca dati informatizzata e le relazioni annuali di attuazione realizzate dalla Regione, tale attività verrà svolta in contatto diretto e partecipando agli eventuali incontri programmati con il gruppo "di monitoraggio e valutazione" regionale.

Verranno inoltre fornite ulteriori e più dettagliate informazioni in applicazione anche degli strumenti di autovalutazione con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR.

Particolare attenzione verrà rivolta, *ed esplicitata nella relazione annuale*, alla valutazione del sistema procedurale (semplificazione amministrativa) per gli interventi integrati quali le filiere, i PIL, la cooperazione (misura 16) ecc.

I rapporti annuali saranno effettuati a partire dal 31/12/2017 e saranno rivolti alla verifica della occupazione creata ed al sostegno alla nascita di imprese innovative, allo sviluppo locale e all'accesso ai servizi da parte della popolazione; al sostegno allo sviluppo sostenibile delle aree rurali di montagna; all'incremento della capacità di progettazione locale della comunità rurali; inoltre verrà valutato il contributo del PSL ad incrementare il tasso di occupazione della popolazione e alla riduzione del numero di cittadini che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà, entrambi obiettivi principali della Strategia EU 2020.
Come nella precedente programmazione, i bandi emessi dai GAL dovranno operare all'interno dei sistemi informativi nazionale e regionale per le misure di competenza. Entrambi i sistemi contribuiscono a svolgere le funzioni di acquisizione e istruttoria delle Domande di Aiuto e di Pagamento nonché, *quella delle specifiche funzioni di supporto al monitoraggio e alla valutazione, in particolare in termini di estrapolazione dei valori assunti dagli indicatori di interesse.*
La struttura tecnica del GAL si impegna a collaborare con la struttura operativa Regionale nella predisposizione dei S.I. nazionale e regionale (nell'ambito della strategia di informatizzazione e semplificazione denominata Agricoltura 2.0 di cui all'intesa Stato-Regioni n. 193/CSR del 18 dicembre 2014), in quanto "tali sistemi informativi garantiscono la registrazione, conservazione e aggiornamento dei dati che alimentano gli indicatori comuni e aggiuntivi ai fini del monitoraggio finanziario, fisico, procedurale degli interventi e della valutazione del programma."
Le azioni di valutazione e monitoraggio intraprese dal GAL saranno funzionali a verificare se il PSL corrisponde alle aspettative del territorio, se eventualmente è necessario attuare modifiche migliorative. Quindi con i rapporti annuali (di cui sopra) verranno valutati gli indicatori di risultato e di impatto in itinere e a fine programmazione, anche per la verifica degli impatti a lungo termine.
Il PSL del GAL dovrà concorrere alla realizzazione dei risultati che il PSR attende, in particolare per la focus area 6B dovranno essere soddisfatti gli indicatori T21 – percentuale di popolazione rurale interessata da strategia di sviluppo locale, T22 - percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture e da ultimo T23 – posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati.
Ulteriori indicatori di risultato e impatto sono indicati in ogni misura e quelli di output a livello di intervento. La fase di valutazione e monitoraggio verificherà la validità dei criteri di selezione degli interventi al fine di valutare se siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi del PSL e di conseguenza agli indicatori del PSR; internamente tali fasi saranno svolte per una verifica puntuale su ogni singola misura, dove verranno evidenziati il numero degli interventi e dei beneficiari, gli impegni di spesa e di contributo pubblico, se trattasi di occupazione nuova o stabilizzata ecc, utile a fornire al CdA lo stato di avanzamento del PSL e la eventuale indicazione di predisporre le necessarie modifiche e varianti, contestualmente diffondere le risultanze delle attività del GAL a favore del territorio.
Il GAL prevederà nel bando di selezione dei PIL che il soggetto capofila dovrà, ai fini del monitoraggio ed alla valutazione del PIL stesso, inviare con cadenza semestrale lo stato di attuazione del PIL sulla base di progetti approvati, appaltati, stati d'avanzamento lavori e/o realizzazioni effettuate; misurare in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato quali occupazione distinta per progetti di valorizzazione ambientale, beni culturali e patrimonio artistico, sostegno ai sistemi produttivi locali, oppure numero di cittadini che possono beneficiari dei servizi pubblici o di servizi alla persona attivati, fissato in fase di programmazione del PIL; inoltre al fine di verificare la soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso, il bando prevedrà la somministrazione di appositi questionari e/o interviste con modalità definite in accordo con i soggetti capifila dei PIL.

12. Modalità di animazione e informazione durante il periodo di operatività del GAL

Il GAL Flaminia Cesano ha da sempre considerato l'attività di animazione e diffusione delle informazioni strategica per il raggiungimento degli obiettivi dei Piani LEADER attuati nelle precedenti programmazioni.

Nella fase del "sostegno preparatorio" del PSL 2014-2020 è emerso che le nuove formule attuative del PSL e nuovi tipi di intervento (es. le attività di cooperazione tra gli operatori locali, i PIL, ecc.) richiedono, tuttavia, un importante salto di qualità nelle attività di informazione e animazione/comunicazione da attivare immediatamente nelle fasi successive alla approvazione del PSL.

L'attuazione del PSL rappresenta, infatti, l'occasione per aggregare gli operatori locali, pubblici e privati, attorno a obiettivi di sviluppo comuni e condivisi, ed è necessario abituarli ad un lavoro di rete sino ad oggi pressoché sconosciuto nel territorio.

Pertanto, il GAL intende rivedere l'approccio alle attività di animazione e informazione potenziando le modalità "tradizionali" di comunicazione/animazione e affiancando a queste nuovi strumenti offerti dalla tecnologia e dai social network prevedendo i seguenti strumenti (*da #face-to-face a facebook#*)

- un servizio di **"sportello informativo"** attivo presso la sede del GAL dove gli animatori forniscono assistenza tecnica ai beneficiari dei bandi (modalità di accesso, criteri di valutazione, modalità di riesame e di reclamo, le procedure amministrative da seguire per poter beneficiare del finanziamento nell'ambito di un programma di sviluppo rurale, modalità di rendicontazione, ...); informazioni alle persone verso servizi che più si avvicinano alle esigenze espresse; lo sportello è anche il luogo dove vengono raccolte idee/proposte/progetti su moduli appositamente predisposti dal GAL anche via e-mail;
- **organizzazione di incontri** da effettuarsi nella sede sociale o, viste le difficoltà di collegamento del territorio, presso sedi dei comuni: con tale strumento si mettono a confronto gruppi ristretti che possono essere suddivisi per categoria (*es. enti pubblici, associazioni di categoria agricole, imprenditori, cittadini, ambiti territoriali, ….)*, per ambiti tematici (turismo, filiere, welfare….), per misura fino ai potenziali beneficiari dei bandi;
- utilizzo degli **albi pretori on line dei comuni del territorio** e della stampa locale per la divulgazione delle attività del GAL (incontri pubblici/eventi, pubblicazione dei bandi);
- **sito internet www.GALflaminiacesano.it** è lo strumento principale di divulgazione dell'attività del GAL, in uso già dalla precedenti programmazioni è oggetto di continuo aggiornamento ed è completo delle informazioni sulla società, presenta una grafica molto semplice ed essenziale per facilitare la navigazione all'utente; utilizzato principalmente per comunicare la pubblicazione di bandi, eventuali proroghe e integrazioni, graduatorie, pubblicizzare incontri e documenti elaborati dal GAL, verrà aggiornato anche in merito allo stato di attuazione del PSL in seguito all'attività di elaborazione dei dati acquisiti tramite le procedura di monitoraggio interno, si intende inoltre dare maggiore informazione e divulgazione ai progetti finanziati e realizzati;
- Il sito oltre ad essere continuamente aggiornato con tutte le informazioni utili sulle attività del GAL, darà altresì, la possibilità di gestire tramite web (*es. MailChimp*) una propria **newsletter** che sarà inviata a tutti coloro che si registreranno, questo dovrà essere *in entrata* uno strumento che consentirà anche di raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio e *in uscita* sarà uno strumento di supporto per i beneficiari dei fondi Leader oltre a fornire informazioni sull'attività della società, (pubblicazioni bandi, informazioni tecniche ecc.,.). Si tratta di una profonda novità per il territorio, diffondere cioè

la “democrazia partecipata” attraverso lo strumento informatico e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il GAL, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini; la newsletter sarà inviata anche a tutti coloro che risultano nella mailing list del GAL;

- Il GAL Flaminia Cesano provvederà ad aprire una propria pagina **facebook,** con la quale si avrà la possibilità di arrivare in tempi più rapidi presso gli utenti e nella quale verranno inserite le notizie relative agli incontri organizzati sul territorio dando in seguito riscontro degli stessi tramite il caricamento. di foto e/o video; verranno caricate le notizie relative la pubblicazione dei bandi del GAL e di tutto quanto ritenuto utile per lo sviluppo del territorio.

Il GAL, inoltre, verificherà che l’azione di informazione e pubblicità sia svolta da tutti i beneficiari rispetto i progetti cofinanziati, così come previsto dall’allegato III del REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 808/2014; in particolare le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.), i siti internet, le opere o forniture ecc. devono avere ben visibile (sul frontespizio, con apposite targhe, nella pagina iniziale dei siti….) una chiara indicazione della partecipazione dell’Unione tramite l’inserimento dell’emblema dell’Unione unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell’Unione: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali» oltre i loghi della Regione Marche, LEADER, Repubblica Italiana, GAL, il titolo del progetto e la misura di riferimento del PSR Marche.

13. Piano finanziario distinto per misura/sottomisura e per annualità

19.2	Descrizione	Contributo pubblico	aliquota di sostegno	Privato	spesa ammissibile
19.2.1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art 14)	***@184.935,95***			***@184.935,95***
misura 19.2.1.1	Azioni format. Per agricoltori, (filiere)	60.000	100%	-	60.000
misura 19.2.1.1	Azioni format. per operatori econ. e PMI	90.000	100%	-	90.000
misura 19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative	*@34.935,95*	100%		*@34.935,95*
19.2.4	Investimenti in immobilizz. materiali	**100.000**	40/60%	**100.000**	**200.000**
misura 19.2.4.1	investimenti nelle aziende agricole (filiere)	100.000		100.000	200.000
19.2.6	Sviluppo delle aziende agricole delle imprese	**1.050.000**		**950.000**	**2.000.000**
misura 19.2.6.2	attività extra-agricole nelle aree rurali	200.000	100%	-	200.000
misura 19.2.6.4	sviluppo di attività non agricole Azione 2 – Agricoltura sociale	250.000	(Dal 30 al 50%) media 40%	350.000	600.000
misura 19.2.6.4	Azione 2 – Servizi alla popolazione ed alle imprese (turismo ..)	600.000	(Dal 40 al 60%) media 50%	600.000	1.200.000
19.2.7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	**2.970.000**		**1.200.000**	**4.170.000**
misura 19.2.7.2	infrastrutture su piccola scala	875.000	70%	375.000	1.250.000
misura 19.2.7.4	servizi di base	600.000	70% e 80%	200.000	800.000
misura 19.2.7.5	sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative,	617.500	70% e 40% per arredi e allestimenti	332.500	950.000
misura 19.2.7.6	patrimonio culturale e naturale dei villaggi, ecc.	877.500	70% e 80%	292.500	1.170.000
19.2.16	Cooperazione (art. 35)	**1.044.000**		**236.000**	**1.280.000**
misura 19.2.16.2	nuovi prodotti, processi, pratiche e tecnologie	64.000	80%	16.000	80.000
misura 19.2.16.3	sviluppo di associazioni di operatori turistici locali	400.000	80%	100.000	500.000
misura 19.2.16.4	Aggregazioni di produttori per lo sviluppo delle filiere corte	210.000	70%	90.000	300.000
misura 19.2.16.7	PIL	250.000	100%		250.000
misura 19.2.16.9	servizi alla comunità	120.000	80%	30.000	150.000

19.2	Descrizione	Contributo pubblico	aliquota di sostegno	Privato	spesa ammissibile
19.2.20	PROGETTI A REGIA (3%)	*@165.431,01*		-	*@165.431,01*
misura 19.2.20.1	Mobilità Dolce	45.000	100%		45.000
misura 19.2.20.2	Contratti di fiume	*@35.431,01*	100%		*@35.431,01*
misura 19.2.20.3	Turismo rurale accessibile e sostenibile	35.000	100%		35.000
misura 19.2.20.4	Social investment per lo sviluppo delle zone rurali	25.000	100%		25.000
misura 19.2.20.5	Disciplinari di prodotto per le DE.CO	25.000	100%		25.000
TOTALE		**5.514.366,96**		**2.486.000,00**	**8.000.366,96**
misura 19.3					
Cooperazione		132.784,37		33.196,09	165.980,46
misura 19.4		**1.255.179,92**			**1.255.179,92**
Gestione					
Animazione					
TOTALE GENERALE		**6.902.331,25**		**2.519.196,09**	**9.421.527,34**

Obbligazioni di spesa che si prevede di assumere

Sottomisura	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Spesa pubblica Importi previsti		150.000	3.250.000	1.850.000	*@264.366,96*				*@5.514.366,96*

Spese che si prevede di effettuare

Sottomisura	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Spesa pubblica Importi previsti			750.000	1.200.000	1.500.000	1.200.000	750.000	*@114.366,96*	*@5.514.366,96*

14. Cronoprogramma delle fasi di attuazione del PSL e di uscita dei bandi

	Anno																											
	2016	2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023			
Misure Trimestre	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Misura 19.2.1.1 B																													
Misura 19.2.1.2 C																													
Misura 19.2.4.1																													
Misura 19.2.6.2																													
Misura 19.2.6.4 A																													
Misura 19.2.6.4 B1																													
Misura 19.2.6.4 B2																													
Misura 19.2.7.2 (borghi)																													
Misura 19.2.7.4 (servizi alla popolazione ecc.)																													
Misura 19.2.7.5																													
Misura 19.2.7.6																													
Misura 19.2.16.2																													
Misura 19.2.16.3																													
Misura 19.2.16.4																													
Misura 19.2.16.7																													
Misura 19.2.16.9																													
Misura 19.2.20.1																													
Misura 19.2.20.2																													
Misura 19.2.20.3																													
Misura 19.2.20.4																													

Misura 19.2.20.5																												
GESTIONE																												

15. Cooperazione transnazionale

Il GAL Flaminia Cesano nel contesto dei principi ispiratori del QSC Europeo 2014 – 2020 e delle indicazioni della Commissione Europea e dell'**European Network of Rural Development** ha previsto, tra le altre, una serie di azioni inerenti i fondi per Cooperazione, con particolare riferimento alla cooperazione Transnazionale (CTN) quale strumento in grado di conferire una nuova dimensione ai progetti locali. In particolare, per le azioni di cooperazione il GAL si è concentrato sull'esistenza di una serie di condizioni favorevoli, tra cui: la **Macroregione Adriatico Ionica** e di conseguenza, di una serie di rapporti già in corso con altri GAL (Croazia, Slovenia, e Grecia) nell'area balcanica.

Attraverso azioni cooperative è possibile esplorare strade alternative e nuove opportunità per risolvere i problemi locali. Lo scambio di esperienze e buone pratiche e la condivisione di risorse e competenze permettono di generare valore aggiunto (rendere più ambiziosi i progetti raggiungendo una massa critica minima, migliorare la competitività: trovare nuovi partner commerciali, posizionarsi su nuovi mercati, sostenere il lavoro e promuovere l'innovazione attraverso nuove competenze, favorire l'identità territoriale e svolgere un'opera di sensibilizzazione, rafforzare la strategia territoriale e i partenariati locali). Tali vantaggi permettono di rendere più efficaci le azioni previste negli obiettivi specifici contenuti nella Strategia generale proposta.